



Dipende Giornale del Garda

GIORNALE DEL GARDA mensile edito dalla A.C.M. INDIPENDENTEMENTE C.P.190 Desenzano (BS) Tel. 335.6116353 Tel. 0309991662 Fax 0309993817
Reg. Stampa Trib.di Brescia n.8/1993 del 29/03/1993 Spedizione A.P.-45% Art.2 Comma 20b Legge 662/96-Filiale di Brescia

CONTIENE I.P. Abbonamento annuale 16 Euro NOVEMBRE 2001

Novembre n. 96

IN CASO DI MANCATO RECAPITO RINVIARE ALL'UFFICIO
P.T. DI BRESCIA DETENTORE DEL CONTO PER LA
RESTITUZIONE AL MITTENTE CHE S'IMPEGNA A PAGARE
LA RELATIVA TARIFFA



omaggio a Maceo Togazzari

INDIPENDENTEMENTE

a pag.2

ATTUALITA'

a pag.3

LETTERE AL DIRETTORE

a pag.4

PREMIO DI POESIA

a pag.5

CLASSICA

a pag.6

LIVE

a pag.7

TEATRO & LIRICA

a pag.8

CINEMA

a pag.9

CULTURA

a pag.10

EURO & INTERNET

a pag.11

GIOIELLI

a pag.12

POESIE & GRAFOLOGIA

a pag.13

MOSTRE

a pag.14

FOTOGRAFIA

a pag.15

GALLERIE

a pag.16 e 17

LIBRI

a pag.18

FUNGHI & SAGRE

a pag.19

AGRICOLTURA & RACCONTI

a pag.20

ENOGASTRONOMIA

a pag.21

SPORT & SALUTE

a pag.22

Dipende DOVE?

a pag.23

McDonald's

a pag.24

Premio di Poesia

Dipende - Lago di Garda

Bando del Concorso a pag.5

www.dipende.it

MENSILE DI ARTE CULTURA MUSICA TEATRO RACCONTI POESIA OPINIONI
INTORNO AL GARDA DA BRESCIA A TRENTO DA VERONA A MANTOVA
DA MILANO PASSANDO PER CREMONA FINO A VENEZIA



REGISTRO
NAZIONALE
DELLA STAMPA
Iscrizione N.573



associato alla
Unione Stampa
Periodica Italiana

Editore:

Associazione Culturale Indipendentemente

Direttore Responsabile:

Giuseppe Rocca

Direttore Editoriale:

Raffaella Visconti

Redazione di DESENZANO

Nicoletta Boldrini

Germana Savoia

Raffaella Visconti

Camilla Visconti Curuz

Redazione di CREMONA

Simone Fappanni

Redazione di TRENTO

Vanni Mariotti

Redazione della VALTENESI

Paolo Passalacqua

Redazione di VERONA

Carlo Gheller

HANNO COLLABORATO:

Claudio Andrizzi

Vera Agosti

Mario Arduino

Alessandro Averoldi

Velise Bonfante

Marco Bresciani

Carlo Bresciani

Stefano Costantini

Roberto Darra

Amelia Dusi

Giovanna Ferrari

Giorgio Fezzardi

Giancarlo Ganzerla

Fabio Giuliani

Ilaria Loatelli

Virna Mangiarini

Sonia Mangoni

Valeria Marconi

PierGiuseppe Pasini

Angelo Peretti

Luca Pezzoli

Enrico Raggi

Giovanni Scolari

IMMAGINI

archivio Dipende

Oroscopo: Beppe Battaglia

Strisce: Lele Corvi

Vignette: Giovanni Beduschi

RELATIONS PROMOTER

Giovanna Ferrari

Simone Boldrini

E-mail: relazioni@dipende.it

INTERNET solutions

T-ZOONE Desenzano del Garda

Spedizione e Affini:

CoopService Soc. Coop. rl- Rezzato (Bs)

Stampa:

FDAEUROSTAMPA srl

Borgosatollo (BS) 030.2701606

REDAZIONE DEL GARDA

Desenzano d/G (BS) via delle Rive, 1

giorni feriali orario: 9.00-12.30

altri orari su appuntamento

Tel. 030.9991662

Fax 030.9993817 / 030.9912121

Cell. 335.6116353 / 335.6543312

E-mail: redazione@dipende.it

REDAZIONE DI VERONA

segreteria e fax 045-8341954

E-mail: verona@dipende.it

REDAZIONE DI CREMONA

C. P. 54 Posta Centrale-26100 Cremona.

Dipende - casella postale 190

25015 Desenzano del Garda

E-mail: redazione@dipende.it

Il materiale pervenuto non verrà restituito
se non su espressa richiesta

PER LA VOSTRA

PUBBLICITA':

tel. 030.9991662

335.6116353

indipendentemente LIBERI DI ESPRIMERSI IN 180.000 COPIE

Quasi 100 numeri per Dipende, ora Giornale del Garda.

Centinaia di collaboratori che in oltre 8 anni hanno reso il progetto culturale Dipende una realtà importante e libera.

Tante opinioni per tante idee e tendenze diverse ma un comune concreto obiettivo:

realizzare operazioni culturali nel territorio del Garda e soprattutto comunicare.

Partiti da Desenzano il primo aprile del 1993 molto rapidamente ci siamo allargati a tutto il bacino del Garda, arricchendoci della collaborazione di giornalisti, e aspiranti tali, delle province di Brescia, Verona, Trento, Mantova. Ora abbiamo collaboratori anche da Cremona, Venezia, Milano...

Siamo quaranta adesso per 15.000 copie al mese, per tutti i mesi, per centottantamila copie all'anno.

Vogliamo ringraziare i tanti sponsors che da anni credono all'iniziativa, che promuovono i loro prodotti rigorosamente in bianco e nero, adattando il loro messaggio al nostro stile, sobrio ma creativo. E' grazie alla pubblicità (poca e soprattutto di qualità) che Dipende ha potuto crescere ma sono i nostri lettori che ne hanno determinato il successo: GRAZIE per continuare a leggerci!

E soprattutto GRAZIE alle centinaia di abbonati che annualmente contribuiscono con un piccolo ma fondamentale versamento: con 30.000 lire all'anno garantite a Dipende continuità ed una diffusione mirata crescente.

Per festeggiare i primi 100 numeri di Dipende stiamo organizzando una mega festa in primavera 2002 per tutti i soci e abbonati: sarete dei nostri? noi vi aspettiamo!

la redazione

Desenzano

FRENI ALLA LIBERTA' DI OPINIONE?

Dipende è cresciuto evitando schieramenti, pur collaborando con Amministrazioni, Enti, Consorzi. Purtroppo per avere sostegni o finanziamenti continuativi è necessaria una scelta, un posizionamento.

Non sono servite molte riunioni, fin dai primi giorni di attività, ancora nel 1993, per scegliere la libertà di opinione piuttosto che un colore di comodo.

Abbiamo scelto di parlare di musica, arte, letteratura, poesia e ogni tanto un po' di attualità.

Ora siamo cresciuti. Continuiamo ad essere liberi.

E continuiamo a pagare la libertà di non schierarci: anche i nostri lettori devono sapere che:

Siamo l'unica Associazione Culturale senza fine di lucro che NON riceve alcun CONTRIBUTO dall'Amministrazione Comunale di residenza: DESENZANO, LA CAPITALE DEL GARDA?

Anche se siamo l'Associazione che ha il maggior numero di soci. Anche se siamo l'unica Associazione Culturale che garantisce un servizio mensile alla cittadinanza. Anche se siamo l'unica Associazione che realizza un servizio GRATIS.

Non vogliamo nulla togliere ai vari gruppi di amici, non necessariamente regolamentati, che ricevono milioni per realizzare i loro sogni nel cassetto, ma tutto ha un limite. Non voglio dilungarmi, ma spero che qualcuno dei nostri lettori, fruitori del nostro servizio, faccia qualche piccola indagine sulle "spartizioni", giusto per curiosità.

Raffaella Visconti Curuz

ELEZIONI 2002

In occasione delle prossime amministrative, Dipende Giornale del Garda, offre spazi elettorali alle liste candidate.

In questo numero troverete un supplemento a Dipende a tutti gli effetti da intendersi come MESSAGGIO ELETTORALE esterno al nostro Giornale. La possibilità di realizzare tale supplemento è offerta a tutti i partiti che ne faranno richiesta. Per informazioni telefonare al 335.6116353

2002 ABBONAMENTI

*regala, regalati
Dipende*

30.000 lire - 16 EURO all'anno e sarai **ABBONATO**
50.000 lire - 26 EURO all'anno e sarai **SOCIO**
100.000 lire - 52 EURO all'anno e sarai **SOSTENITORE**
oltre 100.000 lire e sarai **SANTIFICABILE**

riceverai il Giornale a casa

Chi si abbona entro dicembre riceverà in omaggio
la maglietta di Dipende
o il Libro dei migliori racconti e poesie di Dipende
(da ritirare in redazione)

conto corrente postale

12107256

intestato a **INDIPENDENTEMENTE**
casella postale 190
25015 Desenzano del Garda BS

ogni mese Dipende a casa tua

i soci possono ritirare la maglietta di Dipende
presso la redazione a Desenzano del Garda
in via delle Rive, 1 Tel. 030.9991662
Orario 9.00-12.30

Dipende 2

Brescia

BRESCIA CHIAMA EST

Il turismo bresciano di fronte alla crisi : nuove strategie e una forte unione fra operatori ed istituzioni

Da un'importante riunione tenutasi martedì 9 ottobre presso l'azienda speciale Pro-Brixia, il Presidente della stessa, Francesco Bettoni ha ricordato come negli anni recenti le dinamiche della concorrenza internazionale nel settore turismo, siano profondamente modificate: solo un decennio fa, alle fiere di settore si contavano una decina di Paesi esteri. Oggi nelle maggiori manifestazioni internazionali, gli espositori provengono da oltre 183 nazioni. La soluzione propone Bettoni, è in un nuovo modo di fare promozione, individuando iniziative mirate e specialistiche di promozione all'estero. Due sono le fiere a cui Pro-Brixia e " Bresciatourism" saranno presenti in Giappone (area considerata molto importante), mentre originali iniziative (i Road Show) saranno avviate nell'Est Europa, in Russia e in alcune nazioni del Nord Europa (Svezia, Finlandia, Danimarca e Norvegia). In occasione della stessa riunione è stato illustrato il programma di visite che "Bresciatourism" organizzerà per i giornalisti esteri, nel territorio bresciano, il prossimo anno, con i seguenti temi: gli itinerari sportivi, i viaggi nella natura, il termalismo ed il benessere, i laghi, i percorsi del gusto, i castelli e le dimore storiche.

Desenzano

ASILO NIDO APERTO

L'Asilo Nido di Via Pescala apre le porte, dopo la positiva esperienza dell'anno scorso, per quattro sabati il 20 ottobre, 10, 24 novembre, il 22 dicembre 2001. Bimbi (da uno a cinque anni), genitori e nonni saranno accolti nella struttura per trascorrere in ambienti adeguati, con angoli strutturati per: pitturare sulle pareti, pasta e sale, angoli morbidi, utilizzo giocattoli vari per favorire giochi tra i pari e con i genitori per conoscersi in un ambiente festoso e vivace.

"Sono consapevole che il servizio settimanale dell'asilo nido - dice Valentino Marostica, Assessore ai servizi sociali - è un valido aiuto alla famiglia con la permanenza del bambino in ambienti diversi da quelli familiari: questi sabati, invece, sono ideati per permettere ai genitori ed alla famiglia di stare nella stessa struttura, di osservare atteggiamenti, disponibilità, conoscenze dei loro figli per recuperare il patrimonio di crescita che costituisce ogni bambino. Vale a dire che la struttura si fa strumento ideale nel rapporto tra bambino e genitori". Sono previsti anche alcuni incontri con esperti del settore di cui daremo notizia nei prossimi mesi.

Desenzano

IL LUNARIO DESENZANESE 2002

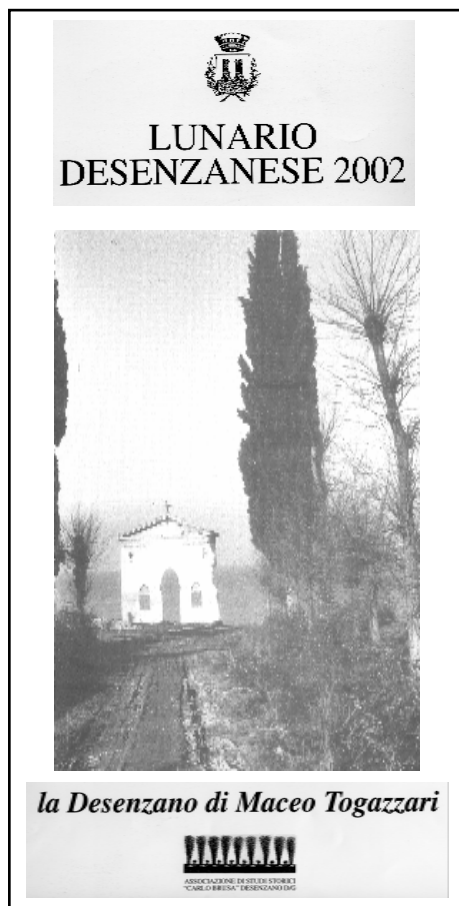
A cura dell'Associazione Studi Storici "Carlo Brusa" di Desenzano del Garda

Non è stato semplice trovare un nuovo argomento per il "lunario" 2002. Dopo le "*vedute pittoresche di Desenzano nelle pubblicazioni per viaggiatori dell'800*" riferito all'anno in corso ed i temi paesaggistici sviluppati negli anni precedenti si è pensato di continuare nella ricerca di altre immagini inedite (per questo sempre più rare) di Desenzano.

Chi meglio di un fotografo di professione quale fu MACEO TOGAZZARI poteva bene interpretare negli anni '30 e '40 la nostra città. Egli era appena arrivato da Suzzara in quegli anni. Dall'archivio personale cui è stato possibile accedere grazie alla collaborazione del figlio Marcello e del nipote Giuliano, sono emerse immagini di una Desenzano ormai persa (e sono passati solamente 60 anni), velata, nelle immagini selezionate per il "lunario", da grande malinconia e caratterizzate da un intenso rapporto della città con l'acqua del suo lago. Questo tema, appunto, è bene documentato nel "lunario": il commercio, i riti religiosi, i giochi, le sagre hanno inevitabilmente in comune l'acqua del lago e il suo importante ruolo nella realtà sociale desenzanese di quell'epoca. Togazzari fissò sulle lastre fotografiche tutte queste occasioni: una nevicata, una intensa gelata, la processione sul lago, ciò che rimaneva nel 1933 della chiesetta di S. Maria della Villa a Rivoltella, la cuccagna ed i tuffi in porto vecchio. Molti si riconosceranno, bambini spettatori, nelle immagini del tuffatore spericolato, sulla barca a prendere il sole o, con i vestiti della festa, al seguito della processione dei santi patroni. Le didascalie, curate dall'Associazione "Carlo Brusa" descrivono non solo le situazioni riprodotte nelle immagini, ma danno cenni storici inediti ed interessanti. Questi spunti sono frutto di una ricerca personale di desenzanesi che sono stati interpellati e che in questa sede ringraziamo vivamente. Grazie alle loro doti di memoria è stato possibile ricostruire fatti, circostanze e situazioni attinenti i singoli argomenti illustrati.

Il "lunario" è in vendita a L. 10.000 presso edicole e tabaccherie di Desenzano, Rivoltella e S. Martino d/B.

Renato Laffranchini
Ass.ne Carlo Brusa - Desenzano



TERME

Dipende 3

CONVEGNI

Desenzano

Martedì 13 novembre ore 21

presso l'Auditorium Andrea Celesti
Conferenza organizzata dall'associazione
EL_ARE e patrocinata dall'assessorato alla
cultura di Desenzano, dal titolo:

VIAGGIO ALL'INTERNO DI SE STESSI
SECONDO LA IV VIA.

Salò

Martedì 27 novembre ore 21

presso il Centro Sociale in località 2 Pini
si terrà la Conferenza organizzata
dall'associazione EL_ARE e patrocinata dal
comune di Salò, dal titolo:

L'EVOLUZIONE INTERIORE DELL'UOMO.

Desenzano del Garda I DIRITTI DELLE DONNE

3 novembre ore 16

LA TUTELA DELLA DONNA
LAVORATRICE

Dott.ssa Anna Maria Parente
(resp. Nazionale Donne Cisl)

24 novembre ore 16

L'INTEGRAZIONE DELLA DONNA
NELLA VITA ECONOMICA E SOCIALE

Dott.ssa Maria Luisa Monesi e Dott. Marco
Scardeoni

*Gli incontri si tengono presso la Sala Ander del
Palazzo del Turismo (Via porto vecchio, 36) Per
informazioni: Commissione Pari Opportunità,
Palazzo Municipale Via Carducci, 4 Tel 030/
9994238*

Brescia

FONDAZIONE CIVILTÀ BRESCIANA

SCUOLA BIENNALE DI STORIA, LINGUA,
CULTURA, ARTE E TRADIZIONI

BRESCIANE Avrà inizio in dicembre il primo
corso della Scuola biennale di storia, lingua,
cultura, arte e tradizioni bresciane. Le lezioni,
svolte dai massimi esponenti della cultura
bresciana, avranno luogo il giovedì dalle 15
alle 17 presso la sede della Fondazione Civiltà
Bresciana in Vicolo S. Giuseppe 5 a Brescia.

Leonardo Urbinati: EPIGRAFIA ED
UNIVERSO CELTICO

Gabriele Archetti: IL MEDIO EVO

Elisabetta Conti: IL QUATTROCENTO
ED IL CINQUECENTO

Carla Boroni: PERSONAGGI BRESCIANI

Pietro Gibellini:

LETTERATURA BRESCIANA

Giannetto Vanzelli: STORIA
DELLA LETTERATURA BRESCIANA

Luciano Anelli:

L'ARTE BRESCIANA NEI SECOLI

Alfredo Bonomi: STRUTTURA
STORICO-ARCHITETTONICA

DIBRESCIA E PROVINCIA

Giorgio Bettoni: IDENTITÀ E TUTELA DEL
TERRITORIO BRESCIANO

Costanzo Gatta: IL TEATRO BRESCIANO

Elena Alberti Nulli: LA CUCINA
E I VINI BRESCIANI

Charlie Cinelli:

CANTIPOPOLARI BRESCIANI

Gianni Bonfadini: A T L A N T E
LESSICALE BRESCIANO

Claudio Bedussi: ORTOGRAFIA E
ORTOEPIA DIALETTALE

*La partecipazione ai corsi è gratuita ma, per
motivi organizzativi, è necessaria l'iscrizione
telefonando al n. 030.3757267. In caso di
eccedenza delle domande, sarà data la
precedenza ai primi iscritti.*

LETTERE AL DIRETTORE

Dipende - Giornale del Garda ospita le opinioni dei lettori
che giungono in redazione firmate entro il 15 del mese. La
Redazione declina ogni responsabilità sul contenuto delle
lettere e si riserva la decisione di pubblicazione.



Desenzano DE GUSTIBUS NON DISPUTANDUM EST ; MA DEI TIGLI SI!

Che le fontane, le panchine di traverso, il tipo di pavimentazione,
l'illuminazione del lungolago di Desenzano abbiano suscitato
numerosi borbottii di disapprovazione da parte dei cittadini, rientra,
si dirà, nella consuetudine radicata nel nostro paese di esagerare
nella critica su tutto ciò che i poveri amministratori fanno.

I tigli del nostro lungolago però, di fatto, stanno morendo e questa
è una pura constatazione. Sei sono ormai secchi, altri seguiranno
la prossima primavera. Negli anni trenta si strappò al lago l'area su
cui furono poi piantati i tigli con strati di pietrisco, per cui nel
sottosuolo non esiste gran quantità di humus.

Con i recenti lavori si sono asportate parte delle radici e la terra fertile
superficiale dei nostri cari tigli, sostituita da uno spesso strato di
cemento di 20 centimetri. Purtroppo non è ancora in commercio il
cemento fertilizzato per cui sarà necessario intervenire con delle
flebo di azoto, fosforo, sali minerali. Bando agli scherzi, chiediamo
agli amministratori che un esperto botanico venga chiamato al loro
capezzale, affinché non siamo costretti a sostituirli con sessanta
fontane.

Lettera firmata

Desenzano

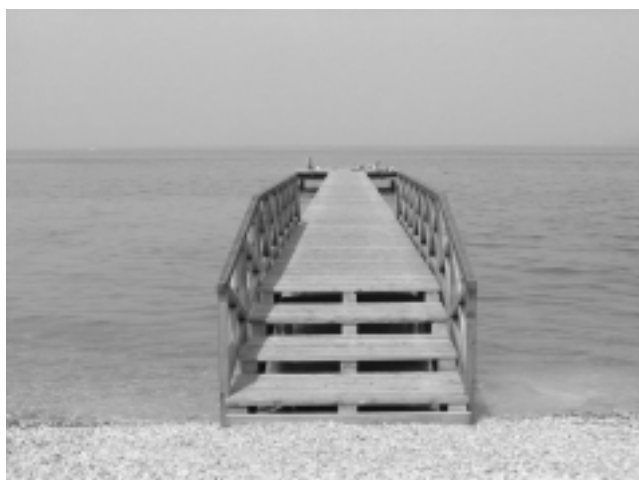
NUOVO PULLMINO PER LA PIA OPERA

**Il 6 ottobre scorso è stato inaugurato, e benedetto
da Don Giordano, il nuovo pullmino attrezzato
per gli anziani che frequentano la casa di riposo
desenzanese.**

Con l'apertura del centro diurno è nata la necessità di trasportare
le persone anziane dalle loro abitazioni al centro "Pia Opera",
comodamente e in sicurezza. I vecchi pullmini a disposizione,
attrezzati con comuni sedili ed uno spazio fisso per le persone in
carrozzina, erano ormai obsoleti. Oggi sono in commercio pullmini
pratici e comodi ma tecnologicamente avanzati: il nuovo acquisto
è dotato di sedili removibili che permettono il trasporto di più
persone senza che vi siano spazi vuoti e, nel caso siano presenti più
disabili, possono essere tolti, a seconda dell'esigenza di trasporto;
non c'è più il problema dello spazio vuoto destinato alle carrozzine
che, nel caso non debbano essere trasportate persone disabili,
limita i posti a sedere. Il nuovo bus non presenta questi problemi
perché, grazie al sistema dei sedili removibili il trasporto, sia delle
persone autosufficienti che non, è facilmente gestibile. I vecchi
mezzi, dunque, sono stati alienati per il nuovo acquisto.

Il Presidente della casa di riposo, Massimo Bernardini, ha presentato
alla stampa l'operazione realizzata con l'aiuto dei Lions di Desenzano.
Il centro diurno e il nuovo pullmino sono solo alcune delle novità
che hanno investito la casa di riposo desenzanese; recentemente
è stato aperto, infatti, il nuovo ingresso in via Gramsci, più comodo
sia per i pedoni che per i veicoli, lasciando così uno spazio verde
molto più grande che verrà dotato di un percorso vita con piazzole
di sosta, così il giardino, una volta sistemato, sarà destinato non
solo al passeggio degli anziani, ma anche ad un minimo di attività
fisica. All'interno dell'edificio il corridoio principale, proprio in
questi giorni, sarà risistemato con accessi più ampi per le sale
comuni oltre a diverse migliorie estetiche. Molti interventi sono stati
realizzati negli ultimi anni ma l'attivitissimo consiglio di
Amministrazione ha in serbo molti altri progetti. Nel prossimo futuro
sono previste diverse innovazioni, fra cui la realizzazione di un
ascensore per raggiungere la Chiesa ed il salone, evitando la rampa
attuale decisamente pericolosa per chi ha problemi di deambulazione.
Purtroppo, come sempre, i finanziamenti scarseggiano, per questo
si auspica un aiuto anche dai privati. In particolare è stato aperto un
conto corrente postale per il recupero di fondi destinati alla
sistemazione del giardino e per poter dotare l'intera struttura di aria
condizionata: c/c 14656235. Speriamo che l'annuncio sia recepito e
che la casa di riposo, patrimonio di tutti i cittadini, possa continuare
nella linea intrapresa per realizzare un servizio sempre più efficiente.

Raffaella Visconti



*Pontili realizzati in località Cappuccini
per il Comune di Peschiera del Garda (VR)*

L'IMPRESA PASQUAL ZEMIRO realizza pontili ...anche sul Lago di Garda

- costruzione/progettazione pontili
- costruzione banchine
- infissione pali d'ormeggio
- scavo fondale
- manutenzione porti

www.pasqualzemiro.it

per informazioni rivolgersi a:

IMPRESA PASQUAL ZEMIRO

Via Lago di Bolsena, 10

30030 Malcontenta (VE)

Tel. 0415470017 Fax 0415470252

Dipende 4

Premio di Poesia *Dipende* – LAGO DI GARDA

L'Associazione culturale multimediale **INDIPENDENTEMENTE** bandisce il **IV concorso di poesia** dedicato al Lago di Garda ed ai suoi dialetti

con i Patrocini:



RYANAIR.COM
I VOLI PIÙ ECONOMICI

REGIONE LOMBARDIA

Direzione Generale Culture,
Identità e Autonomie della Lombardia

PROVINCIA DI BRESCIA

Assessorato alla pubblica Istruzione

COMUNITA' DEL GARDA

FONDAZIONE CANOSSA

COMUNE DI SIRMIONE

Sponsor Ufficiali:

TERME DI SIRMIONE

NAVIGARDA

Gestione Governativa navigazione del Lago di Garda

RYANAIR.COM

compagnia aerea



RYANAIR.COM
I VOLI PIÙ ECONOMICI

"Dipende, racconti e poesie per il 2000"

Rimangono ancora pochi numeri della raccolta stampata nel 1999. autori pubblicati:

POESIE

Alabisio Oreste
Arduino Mario
Barbierato Federica
Barchetta Angela
Baresi Ilaria
Bava Alcide
Bazzoli Vania
Bazzoni Lina
Beffa Eleonora
Belsenti Geroldi A.
Benni Tiziana R.
Bernasconi Giuliana
Bertellini Maria Rosa
Betty 13/11/98
Bettoni Paolino
Biasiolo Alessia
Bilotta Roberto
Bogarelli Canzio
Bombaci Vivaldi C.
Bonfante Velise
Bontempi Nicola
Bortoli Marco
Borzani Stefano
Boscaro Tenenti C.
Bottarelli Adriano
Brando Peter
Bruni Annalisa
Busi Avelino
Calleri Corrado
Camilla
Campagna Terry
Candido Stefania
Candrina Mirella
Cattalini Vagni Lucia
Cattaneo Roberto
Celeste Teresa
Cemmi Giovanni
Chiara, maggio '94
Ciorra Ernesto
Cobari Cesare
Consolini Doris
Dainesi Gigi
Dalla Piazza A.
De Marini Guido
Enna Maria Ausilia
Facchi Angelo
Faggiani Marisa
Fappanni Simone
Farina Eugenio
Fierro Vittoria
Finulli Adelio
Fondrieschi Bagatta P.
Franzolini Gigliola
Franzoni Pamela
Furini Livio
Galvagni Fabrizio
Ganzerla Giancarlo
Gatti Dario
Gervasi Marina
Giacopuzzi Edoardo
Glisenti Giorgio
Gozzi Vera
Graziano Guido
Grisoni Franca
Gualtieri Antonio
Kether
Liloni Adriano
Lulù
Malagnini Piero
Manenti Danilo
Mangiarini Alessio
Martini Giovanni
Mazzotti Peppo
Merini Alda
Miodrag Golubovic
Moneta Milena
Motteron Diego
Mura Luigino
Mutti Loredana
N.A.
Palano Francesco
Pasqui Ugo
Passalacqua Paolo
Passarotto Manuel
Pescatori Resy

Pienazza Pinuccia
Pisati Mauro
Podavini Tommaso
Priviato Alberto
Quinzani Claudio
Ragnoli Nicola
Roberta '70
Roberti Andrea
Rossini Marco
S.Pino
Salvi Andrea
Savasi Giuseppe
Scandella Eugenia
Scatoli Fausto
Semeraro Carmela
Siben Antonietta
Silva Matteo
Silvestrini Cappelli P.
Sissa Marco
Stipi Anna Maria
Tani Fulvio
Tonelli Simone
Trebucchi Gregorio
Treccani Pietro
Tremolini Michele
Trognoni Franco
Trolezzi Mario G.
Valle Giulia
Vallino Lussignoli L.
Venturini Francesco
Venturoli Virginia
Veronese Paolo
Visonà Lucia
Zagnagnoli Adriana
Zanieri Paolo
Zumiani Marcella
Zuradelli Gianna
3.6.1990

RACCONTI

Albertini Alberto
Arduino Mario
Baratto Paola
Bernardelli Curuz M.
Bogarelli Canzio
Bonora M.Rosa
Bortoli Marco
Bordignon Flavio
Bruni Annalisa
Bruni Bruno
Cerini Lucia
De Santi Antonio
Di Lucrezia Filippo
Dolce Junior Gaetano
Dusi Amelia
Fei Silvana
Gobbetti Franco
Guainazzi Pier
Liloni Adriano
Maleknia Omid
Marcoli Beppe
Mariotti Vanni
Moruzzi Ennio
Olivieri Raffaele
P.L.
Passalacqua Paolo
Pellegrini Sandro
Perego Andrea
Pezzoli Luca
Portulano Brunella
Pradella Arianna
Priviato Alberto
Rigonat Hugues Paola
Rocca Giuseppe
Rocchi Elidio
Rossi Tiziana
Rui Itala
Saglia Simone
Sissa Martha
Scontrino Melillo V.
Togni Enrico
Torresani Andrea
Trebucchi Gregorio
Zana Tonino
Zanetti Piergiorgio

Il concorso si suddivide in quattro sezioni a tema libero:

1) POESIA IN DIALETTO

2) POESIA HAIKU IN DIALETTO

3) POESIA HAIKU IN LINGUA ITALIANA

HAIKU: poesia giapponese in soli 3 versi di 5-7-5 sillabe

4) RACCONTI BREVI

IN DIALETTO E IN ITALIANO

in collaborazione con FAG, Federazione delle Associazioni Gardesane

5) POESIA IN LINGUA ITALIANA

i componimenti non possono superare i 20 versi

LE POESIE DOVRANNO PERVENIRE

ENTRO IL 15 NOVEMBRE 2001

AL SEGUENTE INDIRIZZO: REDAZIONE DIPENDE

CASELLA POSTALE 190 25015 DESENZANO

La cerimonia ufficiale di premiazione avrà luogo

Sabato 15 dicembre alle ore 15

IL LUOGO VERRA' COMUNICATO TELEFONICAMENTE

E NEL PROSSIMO NUMERO DI DIPENDE

Tutti i concorrenti sono invitati fin d'ora a partecipare alla manifestazione e al piccolo rinfresco che seguirà.

Per informazioni

tel. 030 - 9991662 cell. 335 - 6116353

Regolamento

- Il concorso è aperto alla partecipazione di tutti i poeti delle province di BRESCIA - MANTOVA - VERONA - TRENTO, cioè poeti del territorio intorno e vicino al Lago di Garda;
 - Il concorso è aperto a tutte le scuole di ogni ordine e grado;
 - Non è richiesta quota di partecipazione;
 - Per i componimenti in vernacolo, i poeti di queste province potranno usare il loro dialetto e le poesie dovranno essere accompagnate da una traduzione letterale in lingua italiana;
 - I poeti potranno partecipare a tutte e 4 le sezioni con non più di 3 componimenti per ogni sezione;
 - Tutte le opere dovranno essere scritte su carta formato A4 (gli Haiku potranno essere raggruppati su un unico foglio)
 - Le opere, dovranno pervenire in 5 copie dattiloscritte o in stampatello;
 - la lunghezza dei racconti sarà al massimo di 30 righe su di un unico foglio A4
 - Sia le poesie sia i racconti brevi non dovranno essere stati premiati o segnalati in precedenti o concomitanti concorsi, pena l'esclusione.
 - Qualora si venisse a conoscenza che le opere non possedevano questi requisiti, il concorrente dovrà restituire il premio ricevuto e tale revoca sarà divulgata attraverso la stampa;
 - I componimenti non devono recare firme ma essere contraddistinti da un motto o da uno pseudonimo; (si consiglia di non utilizzare pseudonimi adottati nelle precedenti edizioni del premio);
 - Il motto o lo pseudonimo sarà ripetuto su tutte le opere e sull'esterno di una busta chiusa contenente le generalità del concorrente, complete di indirizzo e numero di telefono;
 - Le opere firmate non saranno tenute in considerazione;
 - Solo a premiazione assegnata la giuria aprirà le buste e rivelerà il nome del vincitore;
 - I concorrenti autorizzano l'eventuale pubblicazione delle opere inviate al concorso;
 - Il mancato rispetto delle modalità di presentazione nel seguente bando implica l'automatica esclusione dal concorso.
- Non è prevista la restituzione del materiale pervenuto.
- La partecipazione comporta l'accettazione di tutte le norme del presente regolamento

Via Repubblica Argentina, 24/32 Brescia
tel. 030.226272 r.a. Fax 030.222372

13,22 novembre CASTIGLIONE D/S
TEMPOD'ORCHESTRA
Prenotazioni c/o Orchestra da Camera di
Mantova tel. 0376 368618

Venerdì 2 Nov. h. 19, 30 – 22,00.

Porzione di costruzione, struttura nuova da ultimare composta da quattro grandi locali, box triplo, doppio bagno, lavanderia. Lire 1.050.000 mensili (rata mutuo) possibilità acquisto anche senza anticipo. Tel 337/441346

Lo hanno definito “il Bruno Canino di Brescia”, che non è poco per chi conosce la musicalità di Canino. Per gli altri, significa: essere un pianista da dieci e lode, saper suonare di tutto, una fantastica lettura a prima vista, istinto nato per far musica insieme ad altri, orecchio assoluto, saper dirigere un coro, concertare, suonare 100 sere all’anno (a dire il vero, Canino suona 300 sere, e spesso studia in aereo. Molte volte non studia), ed altro ancora. Quando ho chiesto ad Angela Citterio – per inciso: la migliore flautista bresciana, con Marco Zoni – se era disposta a suonare un duo di Schubert ad un concerto, mi ha avvisato: “ci sto, ma solo se c’è Chimini al pianoforte”. La stessa risposta l’ho avuta da molti cantanti. Chimini è una sicurezza: manca un pianista all’ultimo minuto?: Chimini può salvare la situazione. Ci vuole un suonatore di celesta? Telefonate a Chimini. L’organista è caduto dalle scalette a chiocciola? Contattare Chimini. E’ un camerista coi fiocchi, un virtuoso di razza (il suo cd lisztiano della Fonè non presenta trucchi di sorta, è fiotto sonoro e poesia incandescente, come Liszt voleva), un musicista a 360 gradi. I ricordi personali sono moltissimi: in un recital l’ho sentito accompagnare la cantante Laura Crescini, nella “Morte di Isotta” di Wagner, non con la solita piatta versione edita da Ricordi, ma con la trascrizione di Franz Liszt, pagina destinata ad un concerto di pianoforte solo, già abbagliante e temeraria da sola, figurarsi cosa accade quando c’è anche la cantante! Chimini e Crescini suonavano a memoria, con trasporto totale, sprofondata in un vortice di amore e morte, decadenza allo stato puro: uno spettacolo impressionante. Altrove l’ho sentito variare al momento (arricchire) le riduzioni per canto e pianoforte in recital vocali (le note stampate erano solo tracce per il concerto: chi può permetterselo, oggi?). Ricordo anche due rarissime sonate di Ferdinando Bertoni, ricamate da Chimini all’auditorium di Desenzano: meraviglie fatte di porcellana e di leggerezza, cucite con precisione ritmica infallibile, colorate di gusto timbrico squisito che rendeva il pianoforte strumento sempre diverso, ora fortepiano, ora clavicordo. A Brescia sta cominciando a riscuotere la fortuna che merita, ora che non ha più una giovanissima età. Ma lui non ha fretta, studia, suona, approfondisce. “E’ un pozzo senza fondo, la musica”, racconta. “Ogni volta scopri cose nuove, in pagine che credevi di conoscere a fondo”. Insegnante al Conservatorio di Brescia, ma furbescamente insegna Pianoforte complementare, quello che sono obbligati a studiare violinisti e strumentisti vari. Così si è tolto da tutte le gelosie e le beghe dei primattori che insegnano pianoforte principale. (Alcuni docenti di pianoforte ormai da decenni non suonano più dal vivo: il fatto è molto interessante, considerando che il Conservatorio dovrebbe sfornare proprio concertisti. Si mormora, a proposito di un insegnante di chitarra bresciano, che in gioventù abbia perfino suonato in pubblico. La notizia è però da verificare su fonti d’epoca. Su Brescia ci dice: “A Brescia hanno costruito l’unico Auditorium in marmo al mondo”. Altre chicche? “Giovani di nemmeno 30 anni, che tengono corsi di perfezionamento: ma se inizi a capire qualcosa dopo i 40!?”). Difetti di Chimini? Ai concerti non è gigione, poco plateale, poco gestuale (è l’insegnamento del suo Maestro Bruno Mezzana, a sua volta da Arturo Benedetti Michelangeli): ma il pubblico vuole anche le mani che cascano dall’alto. Non è capace (non vuole?) di favori ai suoi allievi. Ditemi voi: conviene studiare con un bravissimo che non ti sa (può) aiutare, o con un mediocre che ti fa esibire, che ti dà gli agganci giusti? Di altro non posso parlare, perché la mia voce è di parte. Sono stato un suo indegno allievo. Però è riuscito a far suonare perfino me. Il che significa che didatticamente è molto in gamba. Piero Rattalino, per non far nomi, l’insegnante di pianoforte forse più rinomato (e pagato?) d’Italia, racconta tutto, a voce, sull’interpretazione, su Horowitz e Cortot, ma non fa sentire quasi nulla dal vivo. Scegliete voi. E’ l’ora della lacrima. I più bei ricordi della mia vita musicale sono legati a Chimini. Ho avuto l’onore di fare il girapagine con il Trio di Brescia, alla sinistra di Chimini: non sono mai più entrato così dentro nella musica (il Trio di Brescia, poi, creava un vero campo magnetico. Il grande Mauro Ranieri, mai abbastanza compianto...), non l’ho più toccata così da vicino. Mi sembrava d’essere al cospetto di Brahms e Beethoven in persona, stupito e tremante, quasi instupidito. Gli studi musicologici hanno poi confermato tutto quello che avevo sentito dal vivo. Quei concerti mi hanno aperto porte di conoscenza, fatto intuire quale abisso sia lo studio della musica, quale voragine di bellezza e di assoluto. Le cene del dopo-concerto erano da scompisciarsi, con barzellette sporche (moltissime) e belle ragazze (poche). Alcune delle mie più forti emozioni di ascoltatore le devo a Chimini. Stop.

Ne è uscito più un profilo, che un’intervista.

Ma non avevo voglia di sbobinare. A presto.

Teatro Tenda Sabato 3 Novembre ore 21.30 Ingresso: L. 25.000 + d.p. Info: www.faustinipromotion.it - 030.7376675

BRESCIA-VERONA, ANCORA AL CENTRO DELLA MUSICA

Continua lo spettacolo quindi, nonostante tutto. E nonostante tutto si consolida la felice congiuntura che vuole Brescia e Verona, le due orbite del lago di Garda, sempre più al centro della musica, sempre più crocevia di appuntamenti internazionali di grande rilievo artistico: passato il tempo dei grandi eventi estivi, anche novembre riesce ad infilare nel cartellone un paio di imperdibili concerti che, a distanza di sole 24 ore, il 7 e l'8 novembre, terranno per l'appunto banco nelle due città.

Cominciamo da Verona, dove l'Interzona si è accaparrata per il 7 una delle date del nuovo tour italiano di MICHAEL FRANTI & SPEARHEAD (attesi anche al Fillmore di Cortemaggiore il 2 e al Leonkavallo il 3). Franti è un nome ancora poco conosciuto in Italia nonostante il peso del suo contributo alle vicende musicali afroamericane dell'ultimo decennio. Poeta militante, attivista per i diritti dei neri americani, personaggio di notevole statura culturale, Franti è l'erede moderno di maiuscole icone della storia della musica americana come Marvin Gaye, Curtis Mayfield, Stevie Wonder, Gil Scott Heron: l'ultimo anello di una catena che, negli ultimi anni, ha rischiato di spezzarsi sotto il peso dell'indifferenza generale, di perdere i contatti con le antiche radici del jazz e del blues, del soul e del funk... Negli ultimi anni la situazione della musica nera americana non è stato un grande spettacolo: fra pop edonista ultraprodotto e senz'anima e gansta-rap becerò e della peggior specie il soul ha rischiato di morire quasi definitivamente. Franti rappresenta una delle poche barriere a questo degrado: la sua musica, specie nell'ultimo splendido album "Stay Human", uscito quest'anno, parte da lontano, dai fertillissimi terreni di quel "soul politico" che tra gli anni '60 e '70 ha lasciato sul campo un pugno di capolavori ancor oggi inarrivabili per profondità delle intuizioni e per spessore artistico: dischi come "Psychedelic Shack" dei Temptations, come "Talking Book" di Stevie Wonder, come l'insuperabile "What's going on" di Marvin Gaye... Ecco, gli Spearhead prendono spunto da queste radici per costruire un sound fisico, avvolgente, che tiene in conto anche i linguaggi della contemporaneità, di quell'hip hop di cui tra l'altro lo stesso Franti è stato esponente fra i più combattivi ai tempi dei Disposable Heroes of HipHoprisy, quando dispensava hit pericolosi come "Television drug of a nation". Tradizione, modernità e anche consapevolezza: "Stay Human" è efficacemente presentato come una sorta di show radiofonico contro la pena di morte: un manifesto coraggioso, oltre che uno dei pochi, veri dischi di grande musica soul moderna che vi potrà capitare di ascoltare per parecchio tempo ancora. Inutile sottolineare che dal vivo gli Spearhead sono straordinari: una perfetta macchina da ritmo. Dall'America nera a quella bianca, malinconica, introspettiva, quasi silenziosa dei COWBOY JUNKIES, che l'8 suoneranno a Chiari per iniziativa dell'attivissima associazione degli Amici per la Diffusione della Musica Rock. Per la verità i Cowboy Junkies sono canadesi, ma gli umori di cui è permeata la loro musica puntano indiscutibilmente alla prateria, ai grandi spazi, ad un country quanto meno possibile ortodosso, venato di malinconica psichedelia, di lontane parentele folk, di soffici ed aristocratiche radici pop. Di loro si è cominciato a parlare nel 1988 grazie ad un folgorante album di debutto, "The trinity sessions", registrato con un solo microfono in una Chiesa abbandonata, ed impreziosito da riletture personalissime di classici senza tempo come "Blue moon" o come "Sweet Jane" dei Velvet Underground. Con i loro ritmi rallentati, con la voce suadente e sussurata dell'affascinante Margo Timmins, con le loro sonorità quasi distillate ed impalpabili, i Junkies hanno anticipato di parecchi anni una tendenza destinata a fare scuola nel pop sotterraneo americano degli anni '90. Hanno scritto e pubblicato altri dischi di grande statura (come "Pale sun crescent moon", del '93), e quest'anno hanno pubblicato "Open", settimo album in studio che ne ha confermato l'ottima forma. Ed anche per loro quindi, il consiglio non può che essere quello di non mancare.

Claudio Andrizzi

claudio.andrizzi@lombardiacom.it

EVENTIROCK DI NOVEMBRE

Percorsi da Claudio Andrizzi

L'avevamo detto: lo spettacolo deve continuare. E così è stato. Basta gettare una rapida occhiata al cartellone di novembre per rendersi conto della sontuosità e della ricchezza della proposta del mese: di tutto di più, per abusare di un vetusto slogan. E tante cose per i più curiosi, per chi venera il nuovo, per i seguaci dei suoi più innovativi: dalla frontiera soul di Michael Franti e Spearhead, di cui parliamo a parte, al robusto power pop degli American Hi Fi, degni eredi di Kiss e Cheap Trick, passando per gli show supertrendy di Basement Jaxx e Modjo, principi della più sofisticata scena dance contemporanea. Non vi basta? Ci sono anche gli svedesi Kings of Convenience, sorta di moderni Simon & Garfunkel che hanno incantato mezza Europa quest'anno con una delicatezza d'album d'esordio che ha contribuito a costruire la piccola leggenda metropolitana del new acoustic movement: gente che, alla decisione di superstar americane come Blink 182 o Janet Jackson di cancellare i tour europei, risponde cancellando il tour americano per protesta contro gli attacchi in Afghanistan... Ancora non è sufficiente? Ed allora ecco i francesi Air, altra sofisticatissima proposta neoeasy, ecco i Travis, delicati ed austeri esponenti del nuovo pop britannico con supporto dei Turin Brakes (da non perdere il loro esordio di quest'anno, "The optimist"), ecco la promessa Starsailor, gli elettronici Lamb... Ma il principale evento, inutile quasi sottolinearlo, è il minitour di Bjork: due sole date, pochi posti disponibili già esauriti nonostante i prezzi non certo popolari, ed uno show che si preannuncia indimenticabile. Questo in estrema sintesi quanto promesso dal "blitz" che la sirena dei ghiacci d'Islanda compirà nel nostro paese a novembre: due concerti, come detto, l'8 novembre al teatro Regio di Parma e il 10 al teatro dell'Opera di Roma. Cornici decisamente prestigiose per la più aristocratica e geniale delle icone pop contemporanee, ed anche per uno spettacolo che si preannuncia magniloquente ed affascinante: la regina dei ghiacci sarà infatti accompagnata dal duo elettronico Matmos (che aprirà il concerto alle 20), da Zeena Parkins all'arpa (già vista al fianco di John Zorn),

da un'orchestra di 54 elementi e da 16 coriste esquimesi. Come detto, il tour è tutto esaurito: troppo alta la considerazione di cui gode ormai questo straordinario personaggio, e troppo forte l'onda emozionale causata dall'ultimo disco "Vespertine", un lavoro non facile che tuttavia è arrivato ai primi posti nelle classifiche di mezzo mondo: un'ulteriore vittoria della musica con la maiuscola sul mondo delle strategie di marketing connesse al music biz, ed anche una vittoria personale per quella che, con ogni probabilità, è oggi l'artista in assoluto più geniale e personale della scena musicale. Bjork mancava dall'Italia ormai da tre anni, ed anche per questo i concerti di novembre si profilano come eventi particolarmente attesi. Il tour di "Vespertine" è partito il 18 agosto dalla Saint Chapelle di Parigi, monumento gotico nato come cappella di quello che nel Medioevo era il palazzo reale: un'esibizione per soli 350 sceltissimi ospiti, tra cui gli immancabili Lionel Jospin e Jack Lang, che ha in pratica dettato le coordinate di quello che l'intera tournée era destinata a diventare. Ovverossia, un evento per pochi, pensato per preservare i delicati equilibri della nuova dimensione espressiva di stampo cameristico di Bjork, ed anche per garantire allo spettatore una possibilità di fruizione totale dello spettacolo davvero ai massimi livelli. Il tour è continuato su questi parametri, ed ha portato Bjork, prima star della pop music, ad esibirsi anche all'English National Opera. Le critiche? Entusiaste. Bjork ha voluto al suo fianco sul palcoscenico gli stessi collaboratori che hanno collaborato con lei alla realizzazione di "Vespertine": innanzitutto i Matmos, l'anima gelidamente elettronica, che contrastano con la dolcezza dell'arpa della Parkins, con il fascino della Novecento Orchestra (che occupa la buca sotto il palco), e con le voci delle 16 coriste, provenienti in gran parte dalla Groenlandia e completamente vestite di rosso. Al centro di tutto lei, figura minuta ma capace di sconvolgere con una voce cresciuta a livelli sempre più stupefacenti: gli ingredienti di uno show imperdibile che molti perderanno giocoforza.

TUTTO NOVEMBRE

VENERDI' 2

-Michael Franti & Spearhead- Fillmore, Cortemaggiore, (Pc)
-Nelly Furtado- Milano
-Sergent Garcia- New Age, Treviso

LUNEDI' 5

Neffa- Propaganda, Milano
MERCOLEDI' 7
Michael Franti & Spearhead- Inerzona, Verona
GIOVEDI' 8

-Bjork- Teatro Regio, Parma
-Cowboy Junkies- Teatro scuole medie, Chiari

VENERDI' 9

American Hi-Fi- Rainbow, Milano

SABATO 10

-Bjork- Roma
-Almamegretta- Leonkavallo, Milano

GIOVEDI' 15

-Basement Jaxx- Alcatraz, Milano
-John Hammond- Totema, Vicenza

VENERDI' 16

Verdena- Buddha Café, Orzinuovi, (Bs)

SABATO 17

-Yes with Orchestra- Palavobis, Milano
-Timoria- Leonkavallo, Milano

DOMENICA 18

Eels- Milano

LUNEDI' 19

Kings of Convenience- Teatro Ciak, Milano

MARTEDI' 20

-Modjo- Alcatraz, Milano
-Ben Christophers- Teatro Franco Parenti, Milano
-Transatlantic- Palavobis, Milano

GIOVEDI' 22

Air- Alcatraz, Milano

VENERDI' 23

-Tre Allegri Ragazzi Morti- Buddha Café, Orzinuovi, (Bs)
-Tiromancino- New Age, Treviso

SABATO 24

Travis + Turin Brakes - Rolling Stone

LUNEDI' 26

Ub 40 + Terence Trent D'Arby- Palavobis

GIOVEDI' 29

-Starsailor- Magazzini Generali, Milano
-Lamb- Propaganda, Milano



libreria mobileffe

**ARREDAMENTI Mobilstyl progettazione d'interni a Desenzano del Garda (Bs)
in Via Garibaldi, 10 Tel e Fax 030/9124969 - Tel 030/9121466 - Cell 335/5385513**

Dipende 7

Brescia

RIAPRE IL GRANDE

Ultimata la prima fase dei lavori di ristrutturazione del Teatro Grande in vista dell'imminente riapertura in occasione della stagione lirica.

In questa prima fase si sono realizzati principalmente tutti gli interventi di tipo impiantistico, quali la realizzazione della vasca di accumulo e del gruppo di pompaggio antincendio, l'impianto di riscaldamento e di condizionamento che verranno però ultimati da gennaio, nella seconda fase dei lavori. Il palcoscenico è ora dotato di un nuovo impianto di condizionamento a portata variabile. La pavimentazione in platea è stata sostituita con un parquet in rovere italiano, come da tradizione teatrale. I lavori proseguiranno dopo la stagione lirica che quest'anno, propone un ricco cartellone. Cinque sono le opere proposte, tre delle quali dedicate al centenario verdiano. A "Don Carlo", assente dalle scene bresciane dal 1967, è affidata l'apertura di stagione, in una coproduzione con il Teatro comunale di Pisa che vede tra i protagonisti Mario Malagnini e il soprano Lucia Mazzaria. Le altre due opere di Verdi sono: "Luisa Miller" (la cui ultima rappresentazione bresciana è del 1986 con un allestimento dell'Arena di Verona) che avrà come protagonista Katia Pellegrino, insieme al baritono Angelo Veccia e al tenore Francesco Grollo; e "I lombardi alla prima crociata" (per la rappresentazione bresciana bisogna risalire al 1872) con cantanti di livello internazionale come Dimitra Theodossiou, il basso Giorgio Surian e i tenori Francesco Piccoli e Massimo Giordano. Completano la stagione lirica del 2001, che si svolgerà come tradizione tra ottobre e dicembre, due nuove messinscene affidate all'Associazione Lirico Concertistica che propone opere del repertorio classico rivisitate con interpretazioni originali affidate prevalentemente a giovani artisti. In questo spirito tornerà "Madama Butterfly", l'opera pucciniana forse più eseguita nel mondo, nell'interpretazione di Raffaella Angeletti, Carlo Barricelli e Giorgio Caoduro. Il cartellone operistico si conclude con "La clemenza di Tito": un evento per la nostra città, visto che il capolavoro mozartiano non è mai andato in scena a Brescia prima d'ora.

Informazioni: Teatro Grande – C.so Zanardelli, 9 Biglietteria – Tel. 030/2979333 Uffici: Via Paganora, 19/a Tel. 030/2979311 – Fax 030/2979342 E-mail: teatrogrande_brescia@tin.it

Verona

IL GRANDE TEATRO 2001-2002

Torna ancora una volta l'ormai tradizionale formula della fortunata rassegna invernale di prosa voluta e organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Verona. Otto spettacoli, accuratamente scelti fra il meglio della produzione teatrale italiana, e interpretati da artisti che godono tutti di ampia fama e popolarità.

Nomi prestigiosi, autentici beniamini del pubblico veronese, come Luca De Filippo, Umberto Orsini, Anna Proclemer, Franco Branciaroli, Glauco Mauri e Roberto Sturno, già più volte protagonisti in questa rassegna, e nomi non meno noti come Ugo Pagliai, Gaia Aprea, Paola Gassman, Franca Valeri, Laurotta Masiero, Mino Bellei, Marco Columbro, Maria Amelia Monti, Vincenzo Salemme, molti dei quali compaiono per la prima volta nel cartellone del Grande Teatro, pur godendo di ampia popolarità, indotta non solo dal palcoscenico teatrale, ma anche da quello televisivo e/o cinematografico. Un cartellone forse ancor più variegato e composito del consueto, in cui molto è lasciato al divertimento e alla tradizione del miglior teatro brillante italiano, con la confermata attenzione a scegliere, comunque, spettacoli di indiscussa qualità, divenuti o destinati a imporsi come autentici "classici" del genere. La stagione inizierà, come sempre al Teatro Nuovo, martedì 13 novembre alle 20.45, con "L'arte della commedia" di Eduardo De Filippo. Ne sono interpreti Luca De Filippo (che firma anche la regia) e Umberto Orsini. Con "L'arte della commedia", Eduardo mostra i problemi della società italiana attraverso il mondo del teatro: satira sociale, divertente e attualissima. In scena al Teatro Nuovo, tutte le sere alle 20.45 dal 13 al 18 novembre. Dal 27 novembre al 2 dicembre andrà in scena "Il viaggio a Venezia" di Enrico Groppali (tratto da "Andrea o Ircongiunti" di Hugo Von Hoffmannstahl), con Ugo Pagliai, Gaia Aprea, Paola Gassman, per la regia di Luca De Fusco. Si tratta di un'opera composita, in cui musica e danza giocano ruoli importanti, tant'è che la produzione (dei Teatri Stabili del Veneto e d'Abruzzo) s'avvale della collaborazione delle Fondazioni "Arena di Verona" e "Teatro La Fenice" di Venezia. "Bella figlia dell'amore", gustosissimo quartetto di Ronald Harwood, vede in scena, dall'11 al 16 dicembre, quattro strepitosi protagonisti della scena italiana (brillante e non): Anna Proclemer, Laurotta Masiero, Mino Bellei e Mario Maranzana. La regia è di Patrick Rossi Gastaldi. Harwood, uno dei maggiori commediografi inglesi, solitamente

specializzato in "duetti", cioè in commedie a due soli personaggi, si è qui allargato al "quartetto". "La moscheta" di Ruzante, in scena dal 15 al 20 gennaio 2002, riporterà tra l'altro a Verona uno degli artisti più noti e applauditi dal pubblico scaligero, Franco Branciaroli. La regia è di Claudio Longhi. Il secondo appuntamento del 2002 sarà con un grande autore israeliano, il cui testo ha dato modo a Franca Valeri, Premio Simoni della scorsa estate, di esibirsi in una delle sue più intense e preziose interpretazioni, già unanimemente applaudita da pubblico e critica la passata stagione: in scena dal 29 gennaio al 3 febbraio, "Possesso" di Abraham B. Yehoshua, per la regia di Toni Bertorelli. "Alla stessa ora il prossimo anno" è il titolo della commedia di Bernard Slade, (l'autore del divertente "L'amico di tutti" applaudito la scorsa stagione, con Johnny Dorelli) che andrà in scena dal 12 al 17 febbraio, portando a Verona due attori, di cui uno in particolare più noto per la sua popolarità televisiva che di palcoscenico: Marco Columbro e Maria Amelia Monti. La regia è Patrick Rossi Gastaldi. Una storia d'amore, semplice e complessa come tutte le storie d'amore. Glauco Mauri e Roberto Sturno saranno i protagonisti, dal 5 al 10 marzo, dello straordinario testo di un giovane autore contemporaneo, "Variazioni enigmatiche" di Eric-Emmanuel Schmitt. La regia è di Glauco Mauri. L'ultimo appuntamento della rassegna propone "Sogni e bisogni", dal 19 al 24 marzo; si tratta di "una favola divertente - così afferma il suo stesso autore - dove ho cercato tutti i meccanismi comici per raccontare una cosa che, in fondo, è un dramma". E il dramma è quello dell'impotenza. Otto spettacoli vari e divertenti, tutti comunque all'insegna di quel rigore teatrale che è l'irrinunciabile caratteristica del "Grande Teatro", impostato da sempre a quella "classicità", comune ai grandi testi, antichi, moderni e contemporanei, che giustificano appunto l'attributo "Grande" della rassegna veronese.

Biglietteria di Palazzo Barbieri in Via degli Alpini 2, dal 22 al 25 ottobre con orario 16 -19.30 (tel.045/8066485-8066488)

Mantova TEATRO SOCIALE

Biglietteria in Piazza Cavallotti, tel.0376 323860

Sabato 3 e Domenica 4 novembre

LA BOHÈME di G. Puccini

Venerdì 9 e Sabato 10 novembre

MADAMA BUTTERFLY di G. Puccini

Sabato 24 e Domenica 25 novembre

LE MASCHERE di P. Ma scagni

TEATRINO D'ARCO

Tel. e fax tel.0376 325363, e-mail: teatro.campogalliani@libero.it

8,10,11,17,18,22,25,29 novembre

GLI OCCHIALI D'ORO (MÉLO 1938) di Alberto Cattini

TEATRO ARISTON

Info: Box Office Mantova 0376-224599

Martedì 13 novembre

DELIRIO DI UN POVERO VECCHIO con Paolo Villaggio

Venerdì 16 novembre

SHAOLIN

TEATRO VERDI DI BUSCOLDO Curtatone(Mn)

Infoc/o Teatro tel.0376 410008

Sabato 17 novembre

LE NOZZE DI FIGARO di Mozart

TEATRO ANSELMI Pegognaga (Mn)

Ufficio Teatro tel. 0376 5546207

Giovedì 1° novembre

LA CENA DEI CRETINI di F.Vabet

con Zuzzurro e Gaspere, regia di A.Brambilla

Sabato 10 novembre

PRECISE PAROLE di G.Vacis e L.Costa

con Lella Costa, regia di Gabriele Vacis

Domenica 18 novembre

IL PICCOLO PRINCIPE di A.Saint-Exupéry, regia di Italo dall'Orto

TEATRO COMUNALE Guidizzolo (Mn)

Tel 0376/224599 Fax 0376/379079

e-mail comunichiamo@boxofficemantova.com

Sabato 17 novembre

DALLA MAREMMA LA BISTARONE

Sabato 24 novembre

LE BARUFFE CHIOZZATE

Sabato 1° dicembre

FIGUREV CHE LI A GA STAVA NA SARTORA

Cremona TEATRO PONCHIELLI

Tel 0372/407274—0372/407275 ponchielli@rccr.cremona.it

Venerdì 16 e Domenica 18 novembre

I LOMBARDI DELLA 1ªCROCIATA di Giuseppe Verdi

Regia di Lorenza Cantini. Direttore Tiziano Severini

Domenica 25 e Martedì 27 novembre

LUISA MILLER di Giuseppe Verdi

Regia di Giovanni Agostinucci. Direttore Roberto Tolomelli

Venerdì 30 novembre (Fuori abbonamento)

GIUSEPPE VERDI... LA VITA E L'ARTE

Coro lirico Ponchielli Vertova. Orchestra Sinfonica di Vallecamonica

Milano TEATRO MANZONI

Via Manzoni, 42 Tel 02/7636901 Fax 02/76005471

www.teatromanzoni.it

Dal 30 ottobre al 25 novembre

E' RICCA, LA SPOSO E L'AMMAZZO di Phil Coleman

Regia di Sergio Japino. Interpreti: Laura Lattuada, Michele Gammino

Dal 27 novembre al 6 gennaio 2002

LE NOTTE DI LAS VEGAS di F.D. Gilroy

Regia di Patrick Rossi Gastaldi. Interprete: Johnny Dorelli

TEATRO NUOVO

Piazza San Babila Tel 02/76000086-7-8

Fino al 18 novembre

GREASE di Jim Jacobs e Warren Casy

Regia di Saverio Marconi. Compagnia Musical Italia

Dal 20 novembre al 6 gennaio 2002

LA PICCOLA BOTTEGA DEGLI ORRORI di Ashame Menken

Regia di Saverio Marconi. Interpreti: Rossana Casale, Manuel Frattini, Carlo Reali

TEATRO SAN BABILA

Corso Venezia 2/a Tel 02/795469 Fax 02/76001621

www.sanbabila.it

Dal 13 novembre al 2 dicembre

UNA GIORNATA PARTICOLARE di Scola, Maccari, Fantoni

Regia di Marco Bernardi. Interpreti: Patrizia Dilani e Carlo Simoni

Cartellone

BresciaTEATRO GRANDE

Via Pagonara 19/a Tel 030/2979311 Fax 030/2979342

teatrogrande_brescia@tin.it

Venerdì 2 novembre ore 20.30 Domenica

4 novembre ore 15.30

MADAMA BUTTERFLY di Giacomo Puccini

Opera in tre atti. Libretto di G. Giocosa e L. Illica

Venerdì 23 e sabato 24 novembre ore 20.30

LA CLEMENZA DI TITO di Wolfgang Amadeus Mozart

Opera in due atti. Libretto di C. Mazzola

Venerdì 30 novembre ore 20.30

I LOMBARDI DELLA 1ªCROCIATA di Giuseppe Verdi

Dramma lirico in preludio e quattro atti di Temistocle Solera

Verona TEATRO NUOVO

Tel. 045/8066485-8066488

Dal 13 al 18 Novembre

L'ARTE DELLA COMMEDIA di Eduardo De Filippo

Regia Luca De Filippo. Interpreti Luca De Filippo e Umberto Orsini

Dal 27 novembre al 2 dicembre

IL VIAGGIO A VENEZIA di Enrico Groppali

Regia di Luca De Fusco. Interpreti Ugo Pagliai, Gaia Aprea, Paola Gassman

TEATROSMERALDO ValeggioVR

Sabato 10 Novembre

LA NONNA di R.Cossa

Sabato 17 Novembre

LASCIATEMI VIVERE Testi e musiche di M.Ongaro

Sabato 24 Novembre

OPERAZIONE CALZAMAGLIA di R.Cooney

Dipende 8

Lumezzane (Bs) TEATRO ODEON

Sarà la compagnia internazionale del Workcenter of Jerzy Grotowski and Thomas Richards ad inaugurare (il 5 novembre) la quarta stagione del Teatro Odeon di Lumezzane: un avvio in grande stile, che conferma l'impegno dell'Assessorato alla Cultura e dello staff artistico-organizzativo nel proporre un cartellone caratterizzato da spettacoli di rilievo, con nomi di primo piano e allestimenti di qualità. La serata inaugurale sarà dunque affidata al gruppo del Workcenter, fondato nel 1986 presso il Centro di Pontedera da Jerzy Grotowski, il grande regista polacco scomparso nel '99 considerato uno dei più importanti "riformatori" del teatro europeo. One Breath Left è



il titolo della messinscena che la compagnia di Pontedera - in cui figura una nutrita compagine di attori di Singapore di origine cinese - porta a Lumezzane, dopo una tournée che ha

toccato Mosca, Vienna e alcune città della Polonia e che prevede per l'Italia pochissime date selezionate. Lo spettacolo attinge ad antiche fonti cinesi, canti tradizionali, Tai Chi, meditazione basata sulla tradizione buddista e immerge lo spettatore in un percorso che procede come un sogno, enigmatico e di grande fascino. Scorrendo il cartellone è inevitabile individuare alcuni allestimenti di grande richiamo: il Falstaff e la allegre comari di Windsor di Albertazzi-Proietti che ha ottenuto un successo strepitoso nelle rassegne estive, La cena dei cretini con Zuzzurro e Gaspere, La Locandiera interpretata da Pamela Villoresi. Da segnalare per gli appassionati del teatro di ricerca il Macbeth del Teatro Settimo firmato da Gabriele Vacis e splendida riscrittura di Giovanni Testori, l'Amleto della Compagnia Lombardi-Tiezzi con la presenza della talentuosa Iaia Forte. Da non perdere le interpretazioni di due grandi attrici "soliste": perfetta per la sferzante ironia di Stefano Benni è Angela Finocchiaro in Benneide, mentre Licia Maglietta (la protagonista di Pane e Tulipani) nel monologo Delirio amoroso dà vita alle parole della poetessa Alda Merini.

La rassegna musicale - ONMUSIC - punta su ritmi e contaminazioni tra jazz, etnico e popolare. Si parte (4 dicembre) dalle Christmas Songs di Vinicio Capossela che a Lumezzane apre il tour natalizio, e (11 gennaio) con The Italian Trumpet Summit, cinque tra i più celebri trombettisti jazz italiani (Fresu, Boltro, Ambrosetti, Bosso, Tamburini). La musica continua sull'onda di ritmi indiovolati, dalla rumba gitana dei Barrio Chino allo swing dei Good Fellas, la band di Aldo Giovanni e Giacomo, per finire con i travolgenti Taraf De Haïdouks, gli tzigani protagonisti delle musiche del film di Sally Potter The man who cried. A completare il programma 2001-2002 tre anteprime di danza contemporanea, quattro percorsi differenziati dedicati al cinema - i Frammenti di un discorso amoroso sul cinema curati da Enrico Danesi. Tra le iniziative per i ragazzi merita una segnalazione particolare il progetto Mondo Cane, che affronta il tema del rapporto tra animali e bambini (e affianca la mostra Altri Animali allestita in Torre Avogadro).

Giulia Laura Saleri

cinema

PARTENZA SOFT

Anche quest'anno la partenza della stagione cinematografica è stata al rallentatore.

Assenti quasi completamente i blockbuster, col bel tempo a farla da padrone, le sale sono state poco frequentate.

In attesa del Natale che diventa sempre di più l'ultima ancora di salvezza per distributori ed esercenti, diamo un'occhiata ai risultati che ha ottenuto il cinema italiano. Il finale della scorsa stagione aveva, infatti, lasciato una scia di speranze che, come al solito, non si sono concretizzate. I titoli più interessanti sono stati riservati per un periodo più fortunato e così, necessariamente, lo spazio è stato occupato da pellicole di giovani esordienti o di coloro che hanno utilizzato il Festival di Venezia come rampa di lancio. È il caso di "Luce dei miei occhi" di Piccioni che figura solo al 13.mo degli incassi stagionali (primo degli italiani) con poco più di 4 miliardi. Dopo questo film il nulla, se si eccettua il modesto successo di "Ravanello pallido", prima opera che vede come protagonista assoluta la frizzante Luciana Litizzetto. Dunque, siamo ancora daccapo, in attesa delle festività natalizie che ci riproporranno la solita sconnessione della coppia Boldi-De Sica, o il ritorno di Benigni con il suo annunciatissimo Pinocchio. Nel frattempo parecchie pellicole sono fallite miseramente come "Mari del Sud" con Abatantuono, "Tutta la conoscenza del mondo", protagonista Giovanna Mezzogiorno, e l'esordio cinematografico degli Articolo 31, snobbati dal pubblico per il loro "Senza filtro". Falliscono dunque alla prova dei fatti, sia Abatantuono, passato in poco tempo in secondo piano dopo aver inanellato una serie d'insuccessi, che Giovanna Mezzogiorno, talentuosa attrice, che purtroppo non riesce a portare pubblico nelle sale. In questo vuoto preoccupante emerge ancora più chiaramente la debolezza strutturale della nostra cinematografia, incapace di creare pellicole di livello medio nei più disparati generi in grado sostenere il mercato durante il corso della stagione. Non è, però, su quest'aspetto, più volte approfondito, che voglio soffermarmi. Piuttosto, sull'apatia del nostro pubblico che sembra vivere di un'esterofilia di principio rozzo e insensibile. La crisi del cinema non si può spiegare solo con l'avvento della televisione digitale, con il progresso della tecnica con DVD, home theatre o altro. Tutto questo accade anche in altre nazioni dove, sia pure tra oggettive difficoltà, la cinematografia di casa è protetta e fornisce sempre nomi nuovi all'attenzione generale. Facciamo l'esempio della Spagna che ha portato negli Stati Uniti in pochi anni Banderas e Cruz come attori, ma anche i registi Amenabar, autore di "The others", Trueba e proposto un maestro dello spessore di Almodovar. È il caso della Francia che ha un proprio star system consolidato che in patria incassa sempre moltissimo e che, ogni tanto, lancia qualche produzione di livello internazionale come il recente "Belfégor". Certo, altre cinematografie versano in gravi difficoltà, ma se leggete gli incassi stagionali troverete titoli a noi sconosciuti di artisti locali che sono seguiti sempre da un numero di spettatori consistente. A meno che non ci si voglia paragonare per ricchezza e tradizioni a nazioni come Belgio od Olanda, condizionate da un mercato forzatamente minore. È ora, quindi, di scrollarci di dosso questa patina opaca di ignoranza, di levarci dal torpore intellettuale che ci ha colpito e che viene rappresentato perfettamente dalla pochezza della televisione generalista. È ora, o sarebbe ora, sapendo che le nostre esigue truppe di spettatori schiacciati tra grandi e piccoli fratelli e tra show di dubbio gusto non sanno legittimamente a chi chiedere aiuto abbandonati come sono da istituzioni, produttori e registi.

Giovanni Scolari

BLOCKBUSTER VIDEO

Desenzano d/G Viale Marconi, 130
CLASSIFICA DEL MESE

1. Vertical limit
2. Traffic
3. Il nemico alle porte
4. Thirteen days
5. American Psycho
6. Snatch - Lo strappo
7. Billy Elliot
8. What Women Want
9. La mummia 2
10. Passione ribelle

La Recensione MOULIN ROUGE

di Baz LUHRMANN

Christian, un giovane scrittore bohémien (Ewan McGregor), Satine, (Nicole Kidman), bella ballerina del Moulin Rouge e sua innamorata, Toulouse-Lautrec, amico di Christian e un nuovo spettacolo finanziato dal Duca, altro innamorato di Satine, la tisi, che ucciderà la splendida eroina. Ecco gli ingredienti del film, che è una storia d'amore piuttosto convenzionale e soprattutto un musical, ovviamente ricco di love songs.

La pellicola, ambientata in una Parigi tardo-ottocentesca, ne rispecchia in parte gli ambienti, i colori, i costumi...Parrebbe di assistere a una ricostruzione storica fino a quando non si dà inizio alle danze del Moulin Rouge. I primi shows, dove ammiriamo Satine in tutto il suo splendore, ci stupiscono e ci turbano per l'incredibile sfavillio di forme e colori da cui siamo bombardati. Ciò che più ci meraviglia è la presenza di canzoni dei nostri giorni decisamente fuori luogo in quest'ambientazione ottocentesca: da "Diamonds are a Girl's Best Friends", agli U2, "Smells like Teen Spirit" dei Nirvana e "Voulez-vous coucher avec moi?" in versione cover che molto si ispira al film e fa furore nei locali proprio in questo periodo. La pellicola ci appare come una grande giostra postmoderna, dove passato e presente si confondono per farci rimanere a bocca aperta. I balli fantasmagorici ricordano "Romeo and Juliet" con Leonardo Di Caprio, ma quel film si svolge chiaramente nell'epoca attuale, mentre in "Moulin Rouge" l'incongruenza storica è lampante. La componente ludica e spettacolare è sicuramente un elemento fondante del genere musical, ma qui diventa abbagliante e quasi eccessiva. Nicole Kidman, seppur sempre bellissima, perde forse parte del suo fascino quando ballicchia durante le prove dello spettacolo. Il contrasto con la bellezza aristocratica e raffinata che possedeva in "Eyes wide shut" di Kubrick è evidentissimo. Che sia volutamente ricercato? E' solo all'arrivo del tango di "Roxane" che ci si emoziona per la sorte infelice dei protagonisti. Un lento montaggio alternato infatti ci spiega i sentimenti di dolore e gelosia provati da Christian, mentre Satine è costretta a cenare nella torre gotica col Duca. Da questo momento la storia d'amore dei due sembra più efficace e patetica. In fondo però tutto resta molto in superficie. Ad esempio i Bohémiens credono nella bellezza, arte, verità e amore, ma queste parole restano solo un motto che il film non tenta di sviluppare e riempire di un chiaro contenuto. Una pellicola adatta al grande pubblico, che diventerà i romantici e i meno romantici, ma forse lascerà un pò insoddisfatti gli spettatori più attenti ed esperti, che sorrideranno condiscendenti al Taj-Mahal psichedelico o all'elefante-pagoda della scenografia.

Vera Agosti



cultura

EDA BENEDETTI, LA MOLLA DELL'IDEA

**Coloriture culturali che svaniscono in un lampo.
Ricordi accavallati di esperienze stimolanti
che ora convivono con la tristezza del presente.**

Cara Eda dal profilo autorevole e deciso, oggi le sensazioni di quegli attimi si fanno più forti. Regolano il loro impeto fluente nel pensiero tragico della tua partenza. Imprevedibile e perentoria, come argomentava da sempre il tuo carattere. Dolorosa e malinconica per la fulminante notizia che abbiamo raccolto impreparati qui dalle nostre-tue parti di lago. Ma così recita la sceneggiatura esistenziale. Non c'è verso di cambiarla. Non c'è regola d'attaccamento al sogno terreno che disponga di valvole di sicurezza per l'uscita di scena. E che scena la tua!

Quella di donna forte, sempre impegnata al limite dell'impossibile.

Argutamente attratta dalla progettualità vivace, nell'oscura sfera della cultura ad ampio raggio.

Un mondo strano, investito da sempre dalla polvere dello snobismo. Un mondo che ti apparteneva nel riflesso più nitido: quello del fare e crescere in sintonia con la sostanza.

Difficile trovare alternative al tuo modo di agire. Impossibile scorgere all'orizzonte pianeti alternativi a quell'unione di forza e conoscenza, per promuovere arte, letteratura e cultura in genere che ti caratterizzava. Tra pubbliche relazioni, scrittura, viaggi ideali e promozione, ti aggiravi con il connotato stilistico e nobile del romantico approccio sentimentale. Significando che senza sosta la poesia si delineava emotivamente in tutte le tue imprese. Rendendo vivi anche progetti arditamente utopici. Con la voglia e l'entusiasmo senza inflessioni di maniera, ripetuto e rinnovato ad ogni immagine o percorso degno di nota.

Non è stato facile. Non lo sarà mai. Ma il tuo ardore ha dimostrato che tutto è possibile. Tutto s'interpreta e si riavvolge nella spirale del sentimento. Così ti ricordiamo adesso. Avvolta in quella molla d'emozioni catapultate nel futuro dell'idea. Sentimenti sempre e per sempre in transito. Sempre e per sempre tuoi.

Giuseppe Rocca

Eda Benenedetti era nata a Desenzano 69 anni fa. Giornalista e promoter culturale era figlia del poeta Gino Benedetti. Dopo la laurea in lettere aveva vissuto per un lungo periodo a Parigi, città dove affinò una grande esperienza a tutti i livelli nel campo dell'arte. Al ritorno in Italia lavorò all'Olivetti, azienda impegnata allora anche in un vasto dibattito culturale. Di seguito si dedicò agli uffici stampa di Electa e successivamente di Franco Maria Ricci. A Desenzano collaborò con Dipende. Per il nostro giornale seguì con grande attenzione il settore mostre e successivamente collaborò con Stile, periodico di arte e cultura a carattere nazionale.

scuola

Padenghe BORSE DI STUDIO

E' stata istituita una borsa di studio per l'anno scolastico 2000/01 indirizzata agli alunni della classe terza della scuola media inferiore e agli alunni della scuola media superiore.

Beneficiari della borsa di studio potranno essere gli alunni, residenti a Padenghe sul Garda, che abbiano conseguito risultati di ottimo e distinto per la scuola media, una media del sette o superiore per gli studenti delle scuole medie superiori ed un punteggio di almeno novanta centesimi per gli studenti che hanno superato l'esame di maturità. A seconda dei risultati ottenuti verranno assegnati da due a quattro punti che saranno integrati con un secondo punteggio dato dal reddito imponibile pro capite familiare al lordo delle ritenute Irpef. La somma massima per ogni singola borsa di studio non potrà superare £ 500.000

La domanda, per poter beneficiare della borsa di studio, redatta secondo lo schema disponibile presso l'Ufficio Scuola del Comune di Padenghe sul Garda Ufficio Protocollo – Via Barbieri n.3 – 25080 Padenghe s/G (Brescia), entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 15 novembre 2001.

Dipende 10



**Dipingere in un luogo particolare
può diventare...**

**...il più bello dei giochi e
la più grande avventura.**



Riprende il laboratorio di pittura "Il Chiostro dei Colori" secondo il metodo di Arno Stern, rivolto ad adulti e bambini.

Chi è interessato può partecipare al primo incontro conoscitivo di gruppo domenica 4 novembre a Barbarano di Salò in Via Spiaggia d'Oro,3. Per informazioni e appuntamenti individuali potete contattare la Sig.ra Diana al tel.0365.21577

Brescia

I LUNEDÌ DEL SANCARLINO

La nuova proposta dei Lunedì del Sancarlini promossi dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Brescia si articola in tre filoni. Nel primo, Non solo giornalismo, viene raccontata l'esperienza di quattro giornalisti al di fuori del loro ambito specifico. Si tratta di colloquiare su idee e riflessioni di argomenti storici, politici, filosofici e letterari, in alcuni casi legati alla memoria collettiva, in altri a quella personale. Sono chiamati a rispondere personaggi quali Paolo Mieli, che inaugura il ciclo di incontri il 22 ottobre, poi Antonella Boralevi (29 ottobre), Armando Torno (5 novembre) e Roberto Gervaso (3 dicembre), invitati a discorrere con docenti universitari e giornalisti. Per il secondo filone denominato "Le ragioni degli affetti" saranno ospiti dei Lunedì il sociologo Stefano Zecchi (12 novembre) e l'avvocato Annamaria Bernardini de Pace (19 novembre). Per concludere, nel terzo filone dal titolo "Scienza, storia & fantasia" ritroviamo Folco Quilici (26 novembre), Sergio Luzzatto (10 dicembre) e Giancarlo De Carlo (17 dicembre): uno scienziato, uno storico e un architetto di chiara fama, i quali hanno saputo dare grandi contributi scientifici e grande divulgazione alle loro discipline. In questo ciclo, interamente curato da Carla Boroni, si è privilegiata l'idea della presentazione di un libro, il più recente, il "fresco di stampa", nella convinzione che ogni autore senta i suoi libri come creature da onorare, curare e si glori persino della concretezza materiale degli stessi... Chiuderà questa prima serie di incontri il tradizionale Concerto di Natale, in programma martedì 18 dicembre, con l'Ensemble Cappella Artemisia in "Scintillate amicae stellae : il Santo Natale tra le mura del convento".

Informazioni Provincia di Brescia Assessorato alla Cultura - tel. 030.3749911

Appuntamenti

Brescia, Teatro San Carlino

5 novembre ore 18 LE VIRTÙ DELL'OZIO

Armando Torno intervistato da Ermanno Paccagnini

12 novembre ore 18 FEDELTA'

Stefano Zecchi intervistato da Milena Moneta

19 novembre ore 18 LE RAGIONI DEGLI AFFETTI

Annamaria Bernardini De Pace intervistata da Piera Maculotti

26 novembre ore 18 L'ABISSO DI HATUTU

Folco Quilici intervistato da Magda Biglia

3 dicembre ore 18 SALUTE!

Roberto Gervaso intervistato da Fulvio Manzoni

10 dicembre ore 18 LA MUMMIA DELLA REPUBBLICA

Sergio Luzzatto intervistato da Mariano Comini

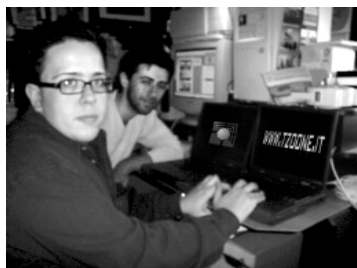
17 dicembre ore 18 ARCHITETTURA E LIBERTA'

Giancarlo De Carlo intervistato da Franco Buncuga

internet

GRAPHIC-WEB BOOM FIRMATO TZOONE

Boom Boom Tzoone. Esplosione creativa sul Web. In un percorso di emozioni raccontate, conferendo all'armonia dei chip, il lungimirante elemento tecnico installato sulla qualità.



Su questa grande autostrada telematica del fare e dire dell'attualità, Tzoone si propone anticipando idee e tralasciando la banalità prepotente dell'informatica massificata. E il confronto è lì da vedere. Spiegato nei suoi punti dialettici fondamentali da Stefano Mattinzoli, Art Director che inserisce lo stile nel ribollire affascinante della grafica al computer. A Stefano ed ai suoi collaboratori, primo fra tutti Giordano Papa, il compito coinvolgente di accendere la miccia compulsiva di progetti e proposte per il variegato mondo dell'immagine pubblicitaria. Con il Web pronto per l'uso, nella sua rapida movimentazione in video-tempo reale. Con il connotato principe che vuole un curriculum personale di studi ed esperienze, capaci di tradurre la classicità dei segni, in innovazione accattivante. Così ricordiamo, nelle note di Stefano Mattinzoli, i Diplomi di Maestro d'Arte e di Industrial Designer arrivato dagli studi milanesi all'interno dell'Istituto Europeo del Design. Ed ancora i grandi lavori realizzati in diverse agenzie pubblicitarie, dove l'esperienza rabbiosa e vitalistica giovanile di Stefano di grafico al computer, ha portato numerosi risultati commerciali e creativi. Perché proprio da lì si parte. Dalla professionalità media-Web come

formula quasi monopolizzata di capacità esecutive racchiuse con perizia e tenacia in menti e corpi di giovane età. Ovvero in quella speciale rivincita giovanile, che si impone per qualità e competenza, nello spazio tradizionalmente soffocante dei cosiddetti grandi. Perché da qui non si sfugge. Dall'orbitale di mouse e tastiera, i 26 anni di Stefano Mattinzoli, sostengono le profonde radici conoscitive di un mondo che dribbla il calzone lungo, avvicinando e spiegando le specificità dei vari Macromedia, Corel Draw, Adobe, eseguiti in Tzoone nelle versioni più recenti. Per un caleidoscopico catalogo tanto virtuale, quanto sostanziale, che colora l'idea in un servizio promozionale preciso e diretto. E questo Boom, gentile nei modi e nei tempi d'azione, è il grimaldello ideale per dare al prodotto il vestito adeguato al look della modernità. La miccia è partita. L'escalation del Boom si legge Tzoone.



Desenzano L'Euro con l'ASCOM

L'Associazione commercianti della provincia di Brescia ha organizzato una serie di incontri itineranti aventi per oggetto l'entrata in vigore della moneta unica europea e tutte le problematiche annesse a tale evento.



In Desenzano, presso la Sala Peler del Palazzo del Turismo lunedì 5 Novembre 2001 alle ore 20.30, l'Ascom riunirà tutti i suoi associati per discutere ed approfondire tutto ciò che è Euro, dalle caratteristiche di sicurezza delle banconote e delle monete alle problematiche fiscali che si verranno a creare a partire dal primo gennaio 2002. Già la tematica chiarisce l'importanza dell'incontro che si pone come strumento base per un migliore approccio alla moneta unica europea da parte del comparto mercantile.

DECOLLA L'Euro

(Seconda parte)

Il sistema più rapido, anche se molto approssimativo, per calcolare il rapporto lira/euro è abbastanza semplice:

basta prendere il valore in lire, togliere tre zeri e dividere per metà. Se la cifra è espressa in euro, basta moltiplicarla per 2000 per avere il rapporto in lire. L'euro si divide in 100 centesimi. Come oggi per la lira, circoleranno monete metalliche e banconote di diverso taglio. Un centesimo, corrisponde a 19,36 lire. Dal 1° gennaio, quindi tornano a circolare i centesimi che in Italia erano spariti da oltre mezzo secolo. I centesimi, verranno indicati con la "virgola" che assumerà importanza soprattutto nelle piccole spese quotidiane. Ad esempio, se 50 mila lire corrispondono a 25,82 euro, le due cifre decimali (82 centesimi), valgono 1646 lire. Dopo il 1° marzo l'euro diventerà l'unica nostra valuta e, le lire rimaste ancora nelle nostre tasche, avremo 10 anni per poterle cambiare. I paesi dove circolerà l'euro, saranno 12: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo e Spagna. La Danimarca, la Gran Bretagna e la Svezia, pur facendo parte dell'Unione Europea, non hanno aderito alla moneta unica.

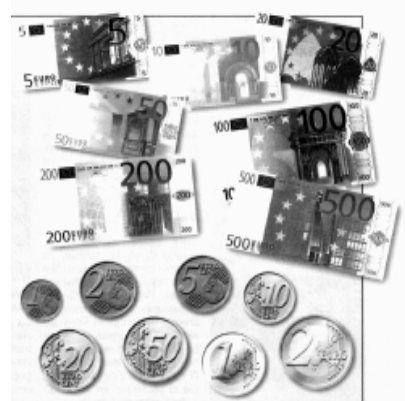
L'euro sarà composta da :

7 BANCONOTE:

5 euro	(9.681,35 lire),
10 euro	(19.362,7 lire),
20 euro	(38.725,4 lire),
50 euro	(193.627 lire),
100 euro	(387.254 lire),
200 euro	(387.254 lire),
500 euro	(968.135 lire).

8 MONETE:

1 cent	(19,36 lire),
2 cent	(38,72 lire),
5 cent	(96,8 lire),
10 cent	(193,6 lire),
20 cent	(387,2 lire),
50 cent	(968,1 lire),
1 euro	(1936,27 lire),
2 euro	(3872,54 lire).



ASCOM SIRMIONE



**CONFCOMMERIO
ASSOCIAZIONE COMMERCianti
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA**

Dipende 11

gioielli



Brillantemente Adagio

*Gioielli a Desenzano d/G
in Piazza Malvezzi, 3
Tel. 030.9144742*

*Gioielli a Salò (BS)
in Via S. Carlo, 58
Tel. 0365.20534*

*Gioielli a Limone d/G
in Via Porto, 21/A
Tel. 0365.954077*

Dipende 12

TRANQUILLI
Gioiellieri dal 1891

EUGENIO FARINA, VERSI E RICORDI INTERATTIVI

Interazione e sentimento. Così Eugenio Farina riparte dal CD Rom per divulgare il suo ultimo lavoro strutturato in poesia "Il giardino del pettirosso atto II°2". In questo 2001 che incide con tragica violenza nelle valvole spericolate della razza umana, l'autore desenzanese progetta questa nuova uscita per il dicembre prossimo, racchiudendo le emozioni nella struttura ultra moderna della telematica applicata al gioco culturale. Un'idea per raccontare e raccontarsi, nell'amabile contesto di lettura fornito dal computer. Ma è proprio nell'interattività di fondo che Farina, aggiustando il tiro verso dinamiche estetiche connotate con sempre maggiore intensità, che la libertà d'azione aggiunge polivalenza all'ambito squisitamente letterario. Il "Giardino del Pettirosso" è forse l'opera che Eugenio Farina ama di più. Proprio per questo motivo, il riassunto del passato e la proposta del presente inclusi nel CD, sono intitolati ricordando quel volume. E l'atto secondo è il progetto poetico per quel futuro che verrà. Per un futuro ancora aperto all'idea di tradurre emozioni. Per un futuro che si regala questo gioco virtuale. Nella spirale ludica sta proprio il messaggio di fondo di Farina. In quell'armonica accezione del gusto che intrappola l'ironia del vivere, nel contrasto romantico della scrittura. L'armonia di pensiero che introduce il ricordo, quasi sempre bambino, nella vasta concezione dialettica della quotidianità organizzata. In questo modo il CD Rom può inglobare ogni sensazione. Dalla visione del poeta che recita, ai luoghi ed agli spazi più amati. Dal centinaio di poesie inserite, ai colori di un mondo allertato e vivace di mille esplosioni di ricchezza. Il giocattolo è vivo. Telematico quanto basta per percorrere autostrade di gusto e poesia in direzioni multiformi. Ribadendo il concetto fondamentale dell'invenzione poetica, come il sunto esistenziale conciso in stralci di scrittura emozionale. A tutto questo si aggiunge il background di chi crea. Gli elementi del vissuto che incasellano le linee portanti del sogno. Come in un video gioco sentimentale dalle regole e dagli incastri ben definiti. Dove il pettirosso, ancora una volta, libera il suo spirito solitario. Volando tra link ed immagini sospese nel regno virtuale. Regolando con il suo canto misurato il cinguettare statico di quest'epoca dall'angosciato sguardo a cristalli liquidi.



QUASIMODO, AMORE E CONTRASTI FRA UOMO E NATURA

SALVATORE QUASIMODO – POETA 1901-1968 Premio Nobel per la letteratura nel 1959

Vale la pena ricordare che la presente è un'analisi dell'uomo tratta dall'esame della sua scrittura e non del poeta dai suoi versi. Il nostro personaggio è caratterizzato dalla presenza di intelligenza introspettiva e speculativa che tende a rendere introverso il suo carattere.

Immediatezza di intuizione, finezza di osservazione, capacità di cogliere le sfumature e la profondità delle situazioni sono le caratteristiche emergenti. Un'intelligenza essenziale nel definire le cose ma ricca di particolari, vivace e rapida nell'uso delle funzioni associative e dell'immaginazione. Vivacità mentale che favorisce la plasticità.

principale è l'intimità mai avuta e che riesce ad avere solo con se stesso, ma in modo tendenzialmente tormentato. L'introversione gli dà sicuramente più animo e non è in contraddizione col fatto che il suo carattere lo rende l'uomo più triste, più solitario, più sognatore, più pieno di rimpianti e probabilmente quello che è più a lungo infelice.

Facilmente tende all'isolamento e allo scontento, adattandosi difficoltosamente alle idee e alla convivenza con gli altri. Le sue difficoltà di esprimersi nell'affettività, l'incapacità di agire e di reagire lo portano a soffrire e a deplorarsi ma non è in grado di trovare una via d'uscita. Da qui nasce la sua forte dipendenza dal passato, costituito soprattutto dalle sue impressioni. Essendo, peraltro, un intuitivo (introverso), la sua immaginazione progetta un futuro che non diverrà mai realtà. Non sa calarsi nel reale presente. Riservato, modesto, dignitoso, sobrio in tutto, quasi indifferente ai piaceri dei sensi si dimostra molto sensibile e riflessivo, amante del silenzio, della solitudine e della natura. Tutto ciò favorisce uno spirito e una finezza di osservazione persino esagerati, che rischiano di restringere il campo di coscienza, di perdere la visione d'insieme delle situazioni e dei fatti. Ciò può dare luogo ad una forma di cerebralità che arriva a peccare di vanità e di presunzione, al gusto di contraddire per ricerca di considerazione, ad atteggiamenti improntati ad ipercritica, ironia, stranezze. Può nascere, inoltre, la tendenza a divertirsi nel mettere in imbarazzo gli altri. La sua sensibilità si configura con facilità in ipersensibilità e quindi anche suscettibilità e la sua delicatezza in vulnerabilità. Introverso, timido, irresoluto, sfiduciato, alimenta la tendenza depressiva ed egocentrica perché troppo ripiegato su di sé e troppo preoccupato della propria intimità. Esteriormente calmo, non lo è nel suo interiore. Il suo problema è di riconciliarsi con la vita: per questo ama la natura ma non l'uomo.

Alessandro Averoldi

Tutti e Paolo N. J. Francesco, ~~Vittorio~~, Luciano, Riccardo Pardi, Ego e Agostino
Vespasiano la prima volta ~~chiaro~~ nella terra del Santo
quindicesimo e del pocho del Rancio ^{della casa} dove noi volub
giungemmo da sola ~~per un'ora~~ da una ~~vera~~ ^{residenza} ~~veneranda~~
~~necessaria~~ di meditazione e di solitudine; e il tempo,
certo, avrebbe creata questa d'ufficio. Ma anche
così, almeno e ~~anche~~ ^{certo} lavoratore di un corpo di
studi cristiani sono qui felice per voi. E più felice
sarai se invece della verità della poetica potessi
parlarvi della poesia della verità. La poesia della
verità è patrimonio e forza della Chiesa, ~~e~~ è
vita dei testi sacri, delle preghiere, delle pagine
dei Padri. ^{Altri vi hanno parlato di parte poiana.} Il poeta vi dice che le preghiere
è sempre poesia ma che la poesia non è
sempre preghiera. Il poeta ^{è attento ai suoi cari segreti,} ~~non si~~
mai, ~~non~~ ^{Ego} ~~considera~~ ^{si} ~~suficiente~~ di parlare
del ~~brutto~~ perfetta e più volentieri, meno

Quasimodo dimostra di possedere come una capacità di anticipazione dei tempi di reazione, perciò anche nell'intuizione. La sua scrittura evidenzia senso del ritmo e della musicalità che permea ogni maniera di esprimersi della personalità e diventa fonte di creatività musicale con toni altamente lirici. Elevato è il gusto e la sua sensibilità nel campo dell'arte e la sua attitudine per la critica musicale. Caratterologicamente, Quasimodo, verrebbe definito un "sentimentale". Jung vedrebbe in lui prevalente la funzione "intuizione introversa", e come secondaria la funzione "pensiero". Si può certamente affermare che il suo problema


**LAVORI CIVILI ED INDUSTRIALI
COSTRUZIONE E VENDITA ABITAZIONI**

EDIL OLIVETTI S.r.l.
Via del Cipresso, 6
25010 Rivoltella di Desenzano (BS)
Tel. 030/9110655 Cell. 335/245560

monticar
CONCESSIONARIA LANCIA



**MONTICAR S.r.l. Via Romanino, 28/30
25018 Montichiari (Bs)**


Mercantico
di Lomato (Bs)
Antiquariato Modernariato Collezionismo
Rare antique and 1960's furniture Collecton
Antiquität Modernes Antiquariat Für Sammler



Ogni terza domenica del mese (escluso gennaio) - Centro Storico
Every third Sunday beginning in May (excluding January)
in the Community Square in Lomato
Jeden dritten Sonntag des Monats (außer Januar) - Altstadt di Lomato

Il Mercantico di Lomato

***Antiquariato, Modernariato,
Collezionismo***

domenica 18 novembre

ogni terza domenica del mese nel Centro Storico
Every third Sunday in the Community Square in Lomato
Jeden dritten Sonntag-Altstadt Lomato

1° novembre GONZAGA (MN)
Mercatino del c'era una volta, Fiera Millenaria.
Circolo Filatelico tel.0376 58617

4 novembre DESENZANO DEL GARDA (BS)
Piazza Malvezzi Tel. 0309911707

4 novembre ORZINUOVI (BS)
Piazza V. Emanuele Tel. 0309941564

4 novembre SABBIONETA (MN)
Mercatino dell'antiquariato, Via Vespasiano
Gonzaga Ufficio Turistico tel.0376 221044

11 novembre BRESCIA
Portici di Piazza Vittoria Tel. 0303750202

11 novembre ROVATO (BS)
Robeeceenpiasa. Piazza Cavour Tel. 0307713224

11 novembre PROVAGLIO D'ISEO (BS)
Piazza Portici Tel. 0309291206

11 novembre POGGIORUSCO (MN)
Antichità della Corte del Poggio, Portici di Via
Matteotti. Tel 0386 733122

11 novembre SOLFERINO (MN)
Mercatino del piccolo Antiquariato, Piazza
Castello. Tel 0376 854201

18 novembre LONATO (BS)
Mercatino: Piazza Martiri.

18 novembre ISEO (BS)
Piazza Garibaldi Tel. 030980161

18 novembre ASOLA (MN)
Piazza XX Settembre. Tel 0376 710784

18 novembre MANTOVA
Mercatino dell'Antiquariato e delle Curiosità,
Piazza Sordello Tel. 0376 220136

24 novembre GHEDI (BS)
Piazza Roma Tel. 0309058211

24 novembre CASTEGNATO (BS)
Piazza Dante Tel. 0302146811

24 novembre BOARIO TERME (BS)
Piazza Lorenzini Mercato dell'antiquariato,
hobbistica, curiosità ed arte Tel. 0364531101

24 novembre GOITO (MN)
Il Fascino del Tempo, Piazza Gramsci.
Info Comune tel.0376 688321

25 novembre RONCADELLE (BS)
Centro Comm. Europa 2000 Tel. 0302583677

25 novembre MONTICHIARI (BS)
Piazza Garibaldi Tel. 0309656283

25 Novembre VALEGGIO (VR)
Mercatino dell'Antiquariato. In piazza Carlo
Alberto dalle 9.30 alle 18.30

Dipende 13

BASSANO DEL GRAPPA

EZZELINI Signori della Marca nel cuore dell’Impero di Federico II Fino al 6/01/2002 Palazzo Bonaguro Info 041/5904893

BOLOGNA

PETRONIO E BOLOGNA: IL VOLTO DI UNA STORIA Dal 24/11 al 24/2/2002 Palazzo Re

BRESCIA

IMPRESSIONISMI IN EUROPA Non solo Francia Fino al 25/11 Palazzo Martinengo. Via Musei, 30 Tel: 030/297551 Orari 9.30-19.30

CREMONA

ICAPOLAVORI DELLA SUIDA-MANNING COLLECTION Fino al 24/2/2002 Museo Civico Ala Ponzzone Tel. 0372/461026

FERRARA

DA DAHL A MUNCH Fino al 13/01/2002 Palazzo dei Diamanti C.so Ercole I d'Este, 21 Tel 0532/209988 e-mail diamanti@comune.fe.it

FIRENZE

MICHELANGELO, VITA D’ARTISTA Fino al 7/01/2002 Casa Buonarroti Tel 055-241752 Orario: 9.30- 16, chiuso il martedì

NEL SEGNO DI MASACCIOL’ invenzione della prospettiva Fino al 6/01/2002

Galleria degli Uffizi Tel 055/2654321

MUSEO DEI RAGAZZI Fino a fine anno

Palazzo Vecchio. Pacchetti “week-end con i ragazzi” a partire da £ 500.000 Tel 055/2381301

MILANO

- SASSULA SCULTURA Fino al 9/12

Villa Filippini, Befana in Brianza (MI)

- PICASSO Fino al 27/01/2002 Palazzo Reale Tel. 02.88454838 Fax 02.88454840

- DALLASCAPIGLIATURA AL FUTURISMO Fino al 17/2/2002 Palazzo Reale Tel. 02.88454838

- MARC CHAGALL Fino al 25 Novembre Galleria d’Arte Contemporanea San Donato Milanese Tel 02-55603159

PADOVA

IL LIBERTY IN ITALIA Dal 18/11 al 3/3/2002

Palazzo Zambelli Via San Francesco

Tel 049/8756063

REGGIO EMILIA

BURRI-PERSONALE Dal 18/11 al 7/01/2002

Chiostri di S. Domenico Tel. 0522/456477

RIMINI

REALISMI. Arti figurative, letteratura e cinema in Italia dal 1943 al 1953

Fino al 6/01/2002 Palazzi dell’Arengo e del Podestà Orario: dalle 9 alle 19 chiuso lunedì

STORIE FEMMINILI Amore, sangue e sanità

Le donne del Malatesta Fino al 31/12

Rocca Malatestiana di Rimini

ROMA

DALL’ART NOUVEAU ALL’ESPRES-

SIONISMO Fino al 3/2/2002

Complesso del Vittoriano Via San Pietro in Carcere. Opere di Klimt, Schiele, Kokoschka

TREVISO

- MONET I LUOGHI DELLA PITTURA Casa dei Carraresi. Fino al 10/2/2002

- I MANIFESTI DELLA SECESSIONE VIENNESE Fino al 9/12/2001 Palazzo

Giacomelli Via Garibaldi, 13 Tel. 0422/2941 Fax. 0422/412238

VENEZIA

- VENEZIA 1501: PETRUCCIELA STAMPA MUSICALE Fino al 4/11 Biblioteca Nazionale

Marciana Libreria Sansoviniana Tel 041/2407241

- CARTE DI RIS. GENTI, PAESAGGI, COLORI DELL’ESTREMO ORIENTE

Dal 16/11 al 14 febbraio 2002 Biblioteca Nazionale Marciana Libreria Sansoviniana

Tel 041/2407241

VERONA

MUNCH: L’IO GLI ALTRI Fino al 6/1/2002 Palazzo Forti. Corso S. Anastasia

Orari: 9.30/20 Lunedì chiuso

MINIMALISMO E CONCETTUALISMO Fino al 18/11 Palazzo della Gran Guardia

a cura di Nicoletta Boldrini

mostre

Milano

DALLA SCAPIGLIATURA AL FUTURISMO

Una mostra che ripercorre tutta la stagione di intense e profonde trasformazioni vissute da Milano tra la seconda metà dell’Ottocento e la fine della prima guerra mondiale, quando, perso il suo status di capitale politica, acquisisce il nuovo ruolo di capitale economica e morale.



Un centinaio le opere degli artisti che, operando a Milano e nelle vicinanze, seppero cogliere i primi grandi cambiamenti che investirono la città sotto il profilo sociale, economico, culturale ed espressivo e che applicarono ad una nuova arte, libera da vincoli rigidi dettati dalle Accademie e in grado di illustrare una nuova realtà. L’esposizione segue una linea di lettura storico-artistica che ripercorre gli anni della Scapigliatura sino al Futurismo, passando per gli anni del Divisionismo. La rassegna si apre con il Piccio, artista bergamasco dalla pittura mossa e intrisa di luce a cui guardarono tutti gli scapigliati, e prosegue con Faruffini, Tranquillo Cremona, Daniele Ranzoni, Giuseppe Grandi, Luigi Conconi, Filippo Carcano, fino a giungere al grande maestro Medardo Rocco. Pittori innovativi che diedero vita ad una pittura fatta di pennellate vaporose e dense di luminosità, e scultori che resero leggera e aerea la materia. La mostra prosegue poi con opere del periodo Divisionista; testimone indiscusso di quel periodo Giovanni Segantini che seppe, come altri artisti dell’epoca, riportare il “vero” sulla tela, privilegiando, provocatoriamente, temi che toccano la sfera del privato e del sociale. Tra gli altri divisionisti si ricordano Carlo Fornai, Angelo Morbelli ed Emilio Longoni. Gaetano Prevati, autore di vasti capolavori quali “Paolo e Francesca” e “Il carro del Sole”, insieme a Giacomo Balla da Roma, segna il passaggio al Futurismo ma, come tutti i primi futuristi, esordì come divisionista. Tra le opere più note dei futuristi in mostra si ricorda “L’Elasticità” di Umberto Boccioni.



Dalla Scapigliatura al Futurismo Fino al 17/2/2002 Palazzo Reale Tel 02/39226245-46

Padova

IL LIBERTY IN ITALIA

Per iniziativa del Comune di Padova e della Fondazione Palazzo Zabarella, Padova accoglie una edizione rinnovata della grande mostra “Il Liberty in Italia” curata da Fabio Benzi e già allestita a Roma nel Chiostro del Bramante.

In un nuovo allestimento, di grande eleganza, vengono proposte circa 350 superbe testimonianze di ciò che lo stile imperante a cavallo tra Otto e Novecento ha espresso in Italia, raggiungendo vertici di straordinario livello, sicuramente tra le più eleganti espressioni dell’arte europea di quei decenni. “Il Liberty in Italia” accosta capolavori della pittura e della scultura (opere di Segantini, Prevati, De Nittis, Pellizza da Volpedo, Sartorio, Cavaglieri, Libero Andreotti, Lorenzo Viani, Cambellotti, Chini, Nomellini, De Carolis, Carena, Casorati, Boccioni, Balla, Bistolfi, Wildt, Zecchin) a progetti architettonici, esemplari superbi di arti applicate: mobili, ceramiche, vetri, gioielli, illustrazioni, manifesti, decorazioni, tessuti. A “firmarli” troviamo alcuni degli artisti di cui in mostra si ammirano opere pittoriche, accanto a grandi del design come Carlo Bugatti, Eugenio Quarti, Ernesto Basile, che operano per proprie linee di produzione o per importanti manifatture come la Ginori o per le vetrerie muranesi. L’itinerario espositivo si sofferma intorno ad alcuni tra i temi fondamentali che caratterizzano lo stile liberty: le “correspondances” naturali e la linea biomorfica; la vita moderna; l’estetismo neogotico e neorinascimentale come ricerca di radici culturali; l’esotismo; la geometria; la decorazione ambientale nelle mostre e negli edifici pubblici; la stampa.

Il Liberty in Italia. Palazzo Zabarella Dal 18/11 al 3/3/2002 Tel. 049.8756063

Bologna

PETRONIO E BOLOGNA:

IL VOLTO DI UNA STORIA

Al suo patrono, San Petronio, la città’ di Bologna dedica una grande mostra.



In sette sezioni si articola un percorso che idealmente continua nella attigua Basilica di San Petronio, nella Pinacoteca Nazionale e nella città tutta: vi sono raccolti documenti, ma soprattutto straordinarie opere d’arte a testimoniare il crescere e l’imporsi della fama del Santo in forme diverse. Petronio, figlio del prefetto pretorio della Gallia, nel 432 diviene Vescovo di Bologna: una nomina influenzata dallo stesso San Pietro apparso in sogno a Papa Celestino Primo. Alla consacrazione provvede Sant’Ambrogio che presiede anche a un evento miracoloso come il reperimento delle reliquie dei santi martiri Vitale e Agricola. Nella figura di Petronio si intersecano il vescovo pastore ed il difensore della città e delle sue libertà, un ruolo che ne fa il perno simbolico degli eventi successivi della vita cittadina, come la fondazione dello Studio (Università) che una tradizione leggendaria riporta al Santo stesso, oppure la creazione di quell’unicum al mondo che è la “Sancta Jerusalem”, ovvero la ricostruzione dei luoghi Santi all’interno della Chiesa di Santo Stefano, complesso fondato da Petronio che ospitò, sino al 1141, i suoi resti. Lo stesso rinvenimento delle spoglie del Santo, avvenuto in un momento difficile per la città, assunse un forte valore simbolico. L’enorme prestigio di essere riconosciuto figura di riferimento sia per il mondo cattolico che per quello laico ed i miracoli fioriti intorno al suo nome, spiegano il “peso” di San Petronio a Bologna: un ruolo che la Città gli riconosce decidendo di innalzare, nella Piazza Maggiore, a partire dal 1390, la Basilica a lui intitolata. Tra i capolavori assoluti esposti nella mostra, il celebre Reliquiario di Jacopo da Roseto, opera tra le più belle della storia dell’oreficeria medievale in Italia, dipinti, e sculture provenienti dal territorio, ma anche dalla Galleria degli Uffizi e dal Museo Horne di Firenze.

PETRONIO E BOLOGNA: IL VOLTO DI UNA STORIA. Palazzo di Re Enzo Salone del Podestà, Piazza Nettuno Dal 24/11 - 24/2 Tel. 051.2960812

Brescia

BIZANTINI, CROATI E CAROLINGI

Dopo la grande esposizione dedicata ai Longobardi, Brescia dà un ulteriore contributo alla rilettura della formazione dell’Europa di Carlo Magno con la mostra “Bizantini Croati e Carolingi”.



Fino al 6 gennaio 2001 un nuovo affascinante evento trova sede nel complesso monumentale del Monastero di Santa Giulia, sviluppandosi attorno al tema dell’incrocio tra i popoli, il tramonto di vecchie civiltà, l’affermarsi di nuove identità politiche e culturali. Sono oltre cinquecento i reperti archeologici, gli elementi scultorei monumentali, le opere d’oreficeria ed i codici provenienti da una trentina di musei croati e da diverse istituzioni austriache ed italiane. Dopo l’esposizione dedicata ai Longobardi, Brescia continua lo studio storico dell’alto medioevo con una mostra che testimonia lo sviluppo di una comune identità politica e culturale europea sotto il segno di Carlo Magno. Longobardi e Slavi ebbero sull’Italia un’importantissima influenza ma, mentre i Longobardi abbandonarono nel tempo la loro lingua, gli Slavi, anche dopo essersi convertiti al Cristianesimo ed entrati a far parte dell’impero carolingio, la mantennero. Arti e culture croate e caroline si svilupparono insieme; la rassegna bresciana ha un ruolo importante nella testimonianza del fondamentale ruolo rivestito dalle popolazioni slave perché ne dimostra le contaminazioni.

Bizantini, Croati e Carolingi Fino al 6/1/2002 Santa Giulia Museo della Città Tel 800/762811

Milano

MARC CHAGALL

Un omaggio all'arte grafica di Chagall.

E' possibile vedere alcune importanti serie di incisioni:"Le anime morte", 107 acqueforti realizzate per illustrare un'edizione parigina dell'omonimo romanzo di Gogol,denotano una particolare ricchezza di effetti cromatici,con passaggi dal nero assoluto al grigio



chiaro,rivelando spiccata attenzione alla fisicità dei corpi. "I Sette Peccati Capitali" illustrano il volume pubblicato a Parigi nel 1926 da Simon Kra:una raccolta di racconti ispirati appunto ai peccati capitali scritti da sette autori diversi. "Il Ciclo della Bibbia",concepito in seguito ad un viaggio in Palestina,alla ricerca delle sue radici ebraiche,raccoglie 105 acqueforti per raccontare l' Antico Testamento:incisioni straordinarie sia dal punto di vista tecnico e stilistico che per i contenuti,per la loro intensità spirituale e religiosa.La sua opera rivela

una matrice russa ed ebraica al tempo stesso,è espressione visiva di un ricchissimo mondo interiore:universo di emozioni,caleidoscopio di immagini reali e fantastiche;il suo linguaggio atemporale,eterno come l'animo dell'uomo e la poesia dello spirito,riesce più di ogni altro a raccontare i sogni e a dare un volto alle speranze.

Marc Chagall Galleria d'Arte Contemporanea Fino al 25 Novembre
via Vittorio Veneto 6/b San Donato Milanese Tel 02-55603159

OMAGGIO A BEATO ANGELICO

Donazione al Museo di una tavola del '400 fiorentino, attribuita a Zenobi Strozzi, uno dei discepoli più fedeli di Beato Angelico

L'occasione della mostra è data dalla donazione al Museo da parte dei discendenti della famiglia Crespi di una tavola del ' 400 fiorentino,"Madonna dell'Umiltà con angeli musicanti", attribuita a Zenobi Strozzi, uno dei discepoli più fedeli di Beato Angelico (Firenze?1395/1400ca - Roma 1455), frate domenicano che fu tra i più importanti ed affascinanti protagonisti del primo rinascimento toscano.



Conosciuto, appunto, come Beato Angelico, il pittore Guido Di Pietro entra nel convento di San Domenico di Fiesole e prende il nome di Fra Giovanni. Già intorno al 1424 si dimostra il più intelligente e sensibile interprete della pittura solenne e prospettica di Masaccio; Cosimo il Vecchio De' Medici gli commissiona la decorazione del rinnovato convento domenicano di San Marco a Firenze fra le imprese più celebri dell'epoca. Chiamato anche a Roma, realizzerà gli affreschi della Cappella Niccolina, in quanto dedicata a Papa Eugenio IV, nei Palazzi Vaticani. Del Beato Angelico sono presentate alcune tavole raffiguranti la Madonna con il Bambino e i Santi, oltre ad un codice miniato della Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze. Come termine di paragone di Zanobi Strozzi si vedono anche miniature, sempre con soggetti predominanti Cristo, Maria Vergine e il bambino, unitamente ad una tavola attribuita a Benozzo Gozzoli, altro seguace del frate pittore.

Salone dell'Affresco, Museo Poldi Pezzoli - via Manzoni 12

Fabio Giuliani

Padenghe sul Garda

8 DICEMBRE 2001

La Pro Loco e la Biblioteca Comunale organizzano una visita guidata a Treviso per visitare la mostra

MONET I LUOGHI DELLA PITTURA

Partenza in pullman alle ore 8.30 da Piazza D'Annunzio

Rientro previsto per le ore 18.00

Costo £ 55.000 (Viaggio, ingresso e visita guidata alla mostra)

Prenotazioni entro il 24 novembre presso la Biblioteca Comunale

Per informazioni
Tel 030/9907647

Orari biblioteca: lun 9/12.30 mar/mer/giov 15/18.30 sab 9/12

Orari Pro Loco: ven 9/12.30 sab 9/12.30



fotografia

Brescia

MANUELA METALLI: ATTRAVERSO IL TIBET

Le avverse condizioni climatiche che distruggono anche fisici maggiormente preparati ad altitudini elevate non hanno fermato l'artista che, con le sue fotografie, testimonia una realtà a noi lontana.

In mezzo a mille difficoltà Manuela Metalli mostra il "suo" Tibet, fatto di grandangoli spinti che obbligano ad una ripresa ravvicinata delle persone, a un contatto fisico basato sui sorrisi poiché è l'unico modo per poter comunicare con un popolo che va fiero del proprio isolamento. i Tibetani, ben sottolinea l'artista nel suo diario di viaggio, non sono molto propensi a scambi di effusioni con gli estranei. Dimenticando il paesaggio ed i colori di questa natura

superba, Manuela Metalli continua ad indagare in bianco e nero il mondo, le persone, gli sguardi, le rughe, i paesaggi dell'anima (come qualcuno ha definito la fotografia di ritratto). Lo fa con sicurezza compositiva; concentrata e coerente con i precedenti lavori in India, in Chiapas, in Guatemala. Non si può documentare il Tibet senza mostrare l'anima religiosa di questo popolo, una religione che coinvolge anche l'atteggiamento fisico, che ci colpisce per i colori forti e caldi delle tuniche anche quando sono sbrindellate e sporche. Tutto questo con la forza del bianco e nero, tanto caro all'autrice, che permette di scoprire nelle sue immagini suoni e odori di un Paese lontano, diverso dalle culture occidentali, e tanto affascinante.

Manuela Metalli Attraverso il Tibet Fino al 29/11
Museo Ken Damy Corsetto S.Agata, 22
Tel.030/3750295 Orari: 15.30/19 Chiuso lunedì Ingresso libero



Desenzano

FOTOGRAFIE IN STAMPA DIGITALE

Lo studio fotografico Quick Photo Center- KODAK EXPRESS- esegue stampe digitali da file su carta fotografica Kodak Argentea. Negli ultimi anni le macchine fotografiche digitali hanno preso il sopravvento con il grande vantaggio di utilizzare un supporto magnetico per memorizzare gli scatti: grande vantaggio per l'archivio di immagini che possono essere scaricate da floppy disk o da cd. Gli appassionati di computer da tempo elaborano a video i propri scatti stampandoli con la getto di inchiostro di casa, su carta speciale o addirittura fotografica, ma il risultato, all'apparenza discreto, lascia alquanto a desiderare, sia per la durata limitata nel tempo, sia per il costo.

Nasce, dunque, l'esigenza di una stampa diversa... digitale appunto. La tecnologia avanza e Quick Photo Center non si fa prendere di sorpresa offrendo un servizio nuovo e professionale. E' uno studio che permette, dal 1° ottobre scorso, di realizzare stampe digitali su carta fotografica Kodak, seguendo un procedimento fotografico che non va confuso con la stampa su carta fotografica a getto d'inchiostro. La stampa con il getto d'inchiostro è semplicemente inchiostro fissato su carta patinata; la stampa digitale, invece, permette un'elaborazione chiara, duratura e stabile nel tempo essendo realizzata tramite procedimento fotografico. La stampa digitale su carta fotografica è un mix di tecnologia e tradizione; non esistono più i negativi e gli scatti fotografici ma resta invariato il supporto cartaceo. L'ottimo risultato finale nasce dall'unione tra "nuovo" e "vecchio"; la flessibilità del digitale nel catturare immagini e l'avanzata tecnologia delle macchine fotografiche digitali permettono realizzazioni professionali che vengono stampate su un supporto tradizionale come la carta fotografica Kodak Argentea. Quick Photo Center assicura che il tempo di realizzazione della stampa è di un'ora, fino al formato di 20 x 30. Nello studio fotografico di Viale Marconi, 64 vengono accettati supporti quali Floppy Disk da 1.44 Mb, Cd Rom, memory stick e flash card. E' inoltre possibile eseguire copie in digitale (copy print) da stampe prive di negativo garantendo un'ottima qualità di risultato.

QUICK PHOTO CENTER è in Viale Marconi, 64 a Desenzano del Garda (Bs)
Tel.030.9121495 e-mail quickphotocenter@tin.it



QUICK PHOTO CENTER

Viale Marconi,64 Desenzano del Garda (Bs)tel.030.9121495

BRESCIA

- Museo Ken Damy Corsetto S.Agata, 22
Tel.030/3750295 Orari: 15.30/19 Chiuso lunedì Ingresso libero

MANUELA METALLI ATTRAVERSO IL TIBET Fino al 29/11

- Museo Nazionale della Fotografia C.so Matteotti 18/A Tel. 030/49137

RROSE SELAVY Fino al 16/11

CAMERA A MANO Dal 17/11 al 11/12

CINISELLO BALSAMO (MI)

Museo della fotografia contemporanea. Villa Ghirlanda

SCATTI NATURALI 84 still life

Fino al 19/12

MILANO

Galleria Gruppo Credito Valtellinese. Refettorio delle Stelline C.so Magenta, 59

WORLD PRESS PHOTO 45 ANNI

Fino al 10/11 Tel.02/48008015

MODENA

Diverse sedi tra Modena, Nonantola e Carpi. Info 059/206911

MODENA PER LA FOTOGRAFIA Obiettivo sugli anni '70 A partire dal 6 ottobre

BRESCIA

- *Galleria Alberto Valerio Contrada S. Giovanni, 31 Tel: 030/43121. Ore 15.30/19 Festivi e lunedì chiuso*

ADAMI, BAJ, BOETTI, BURRI, CAGNACCIO, CANAVACCIUOLO, CECCOBELLI, CHIA, CORPORA, CRIPPA, CUCCHI, FERMARIELLO, FONTANA, FORGIALI, GALLO, GUERRESCHI, MUNARI, PENCK, PIZZI CANNELLA, SALVO, SCIALOJA, WARHOL

- *Associazione Artisti Bresciani Vicolo delle Stelle, 4 Tel. 030/45222 Orario 15.30/19.30 Lunedì chiuso*

GIUSEPPE BELOTTI *monografie di artisti bresciani* Fino al 7/11

TRIENNALE DI GRAFICA CITTA' DI BRESCIA *Mostra omaggio a Giuseppe Zigaina* Dal 10/11 al 12/12

- *Villa Usignolo Sarezzo Tel. 030/8901244 JACOVITTI* *Personale* Fino all'11/11 Orari Mar-Ven 16/19 Sab-Dom 10/19

- *Show room Telemarket Roncadelle (BS) Tel 030/3510228*

ANTONIO NUNZIANTE Fino al 4/11 Ingresso gratuito

GONZAGA(MN)

- *Ex convento di Santa Maria una mostra d'arte contemporanea Tel 0376-58147*

TRANCHES DE VIE Fino al 25/11

LUMEZZANE

- *Torre Avogardo Lumezzane Pieve Info 030/8971245*

LAREALTA' COME MISTERO NELL'ARTE DI FRANCESCO TOMASSI Fino al 4/11

MONDO CANE *Animali e bambini: un rapporto necessario* Dal 10/11 al 16/12

MILANO

- *Spazio Oberdan*

VETRID'AUTORE Fino al 9 dicembre

Un secolo di tradizione vetraria muranese

- *Silbernagl Undergallery Via Borgospesso 4 Tel. 02.76014944*

SILVIOMERLINO Fino al 4/11 Orario 10.30/19.00 Lunedì 15-19 Domenica e Lunedì mattina chiuso

- *Galleria Salvatore + Carolina Ala Via Monte di Pietà, 1 Tel. 02/8900901*

FILIPPOLA VACCARA Fino al 24/11

TORINO

- *Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea Via Magenta 31*

MANIFESTI D'EPOCA 60 manifesti pubblicitari della Fiat Fino al 4/11

TRENTO

- *Studio d'arte Raffaelli Via Trava, 22 Tel 0461/982595 Fax 0461/237790*

ANDREA SCHULZE *Surreal Life* Fino al 14 novembre

TREVISO

Museo Bailo Borgo Cavour, 14 Tel 0422/658442

GINO ROSSI, ARTURO MARTINI E GLI ALTRI *Il cenacolo di Bepi Mazzotti*

Fino al 27/1/2002

VERONA

- *Nuovo Spazio espositivo Ex Macello SOGNI ELUOGHI DI MILO MANARA*

Fino al 5/12 Tel 045/8077391

- *Officina d'Arte C.so Porta Borsari, 17 Tel 045/8031723*

SCULTORIA VERONA 1900-2000

Espongono Bogoni, Costantini, Di Bosso, Fontana, Girelli, Gottardi, Prati, Puglielli, Rossi, Salazzari, Trevisani, Zampieri.

VENEZIA

- *Scoletta dei Battiloro S. Stae*

Tel. 041/632671 Fax 041/634850

e-mail staff@orler.it

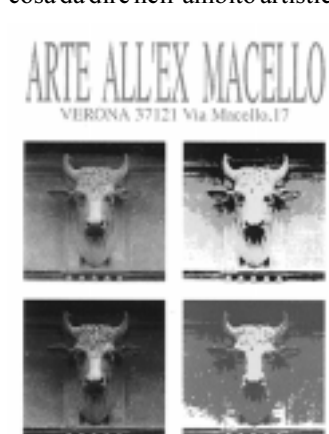
MARCELLO SCUFFI *Personale* Fino al 18/11

Verona

ARTE ALL'EX MACELLO

Una mostra di Milo Manara inaugura un nuovo spazio espositivo del Comune di Verona, in Via Macello.

Si chiama "Arte all'ex Macello" la manifestazione che il Comune di Verona vuole dedicare ai giovani e meno giovani che hanno qualche cosa da dire nell'ambito artistico. Una mostra di dodici giorni in uno



spazio prestigioso (l'ex macello restaurato ed adibito a spazio per mostre), piccola partecipazione economica (150.000 lire) e la partecipazione attiva dell'Artista. Milo Manara è considerato l'ispiratore di questa operazione. *Vediamo cosa dice:* "In realtà non avrei le caratteristiche per esporre, ma non volevo dare l'impressione di ingratitudine quando mi hanno chiesto di esporre. Io vedrei questo spazio aperto il più possibile alle nuove proposte dei giovani, soprattutto agli studenti dei corsi ad indirizzo artistico. Principalmente veronesi, ma anche italiani, europei e del mondo intero. Vedrei un centro di collegamento tra le varie realtà, tramite i collegamenti e i mezzi elettronici, per scambiarsi esperienze e materiali (se uno volesse stampare del materiale che si trova in uno spazio analogo a Filadelfia o Barcellona, basterebbe usare una stampante dopo essersi collegati in rete). Sarebbe importante ascoltare e quindi conoscere cosa i giovani hanno da dire e cosa sarebbero disposti ad ascoltare: anche ascoltare è importante, qualche volta".

Cosa espone Manara: "sono due filoni, caratterizzati dal grande formato, quasi che prevedessi di esporli (di solito il formato delle mie opere è relativo alle illustrazioni, ai fumetti). Uno è costituito dagli originali dei pannelli che sono stati impiantati su di una nave della Costa, l'altro è la storia dell'arte attraverso le modelle dei grandi pittori, da Apelle a Pratt, a Fellini. In ogni illustrazione c'è una storia, un aneddoto. Spero che sia valsa la pena ed il tempo impiegato per le mie ricerche storiche (mi sono costate un sacco di tempo) sul rapporto che esisteva tra le modelle ed il pittore e le varie vicissitudini legate alle opere".

Qual è la attuale situazione dell'illustrazione e dei fumetti in Italia: "Per quanto riguarda la fumettistica commerciale, anche di altissimo livello, va molto bene. Ricordo, ad esempio, Bonelli. Mentre i fumetti d'autore è in una pessima situazione. Hanno chiuso praticamente tutte le Riviste dove, magari a puntate, il giovane disegnatore poteva far vedere la sua produzione. Ora ci sono, quasi esclusivamente, i libri e gli Editori non possono permettersi di rischiare sui giovani. Ma ora c'è un mezzo che permette la divulgazione delle proprie opere: internet. Senza pensare ai guadagni, solo per confrontarsi e mettersi in mostra e, quindi, in discussione. Come dovrebbe succedere in questo spazio di cui stiamo parlando: farsi conoscere e proporre le proprie cose e, soprattutto,



verificare quanto le proprie cose stanno in piedi a contatto col pubblico. Quando si vede entrare la gente che si guarda intorno ci si rende conto, si sente se le cose funzionano o non funzionano, senza critiche non ci sono parametri per giudicare".

Come mai i grandi Autori di fumetti si rivolgono agli Editori stranieri (Manara edita in Francia oltre che in Italia): In Francia il fumetto è considerato un settore rilevante, ad Angoulême c'è un Festival sul fumetto che viene inaugurato dal Ministro della Cultura, se non addirittura dal Capo dello Stato. In Italia, non solo non c'è questo parallelismo, ma quando se ne parla è grasso che cola! Quando in Francia si fa una Storia nazionale a fumetti poi si adotta nelle scuole; questo non succede in Italia. E, per finire, un successo editoriale che riguarda il fumetto è intorno alle 100.000 copie, in Italia è intorno alle 10.000."

Concludiamo con la classica domanda sui programmi futuri: "Sto lavorando da molto tempo ad un cartone animato, ma tutte le volte che se ne parla i tempi si prolungano, quindi non diciamo nulla"

Sogni e luoghi di Milo Manara Fino al 5 dicembre 2001 Tel. 045/8077391 www.Comune.verona.it/cultura cultura@comune.verona.it

Cremona

F. VENTURI ESPONE ALLA CENTRALE Segni - Figure - Forme

E' questo l'intrigante titolo della personale allestita da Francesco Venturi alla "Centrale" di Viale Trento e Trieste.

Nato a Bologna, il pittore vive stabilmente da diversi anni a Cremona, lavorando nello studio-atelier di via Cadore. Artisticamente autodidatta, dopo aver intrapreso studi musicali presso il conservatorio della sua città natale, ha deciso di rendere il suo hobby, dipingere, una scelta di vita. Con grande coraggio ha iniziato a misurarsi con alcuni dei capolavori di celebri maestri dell'Ottocento e del Novecento, realizzandone riuscite copie. Dopo un inizio difficile e qualche mostra collettiva in provincia, allestisce una fortunata personale a Treviso, nel 1991, presso la Galleria "La Roggia". Intanto i suoi "falsi d'autore" iniziano ad essere notati dai maggiori operatori che si occupano di proporre sul mercato questo genere di quadri che, pur essendo falsi, come attesta una rigorosa documentazione di accompagnamento, sono realizzati da mani esperte, rispettose delle pratiche esecutive degli originali. Così facendo, Francesco si misura spesso con opere di Tamara de Lempicka, Fattori, Klimt, Botero, Van Gogh, Renoir, Magritte, Modigliani, e tanti altri classici. Dunque Venturi ama mantenersi nell'anonimato, dipingere nel riflesso di una tela più o meno nota al grande pubblico ma, da parecchio tempo, sta cercando anche una strada creativa propria. Una strada lontanissima dai modelli che abbiamo citato, ma per certi aspetti legati ai moderni concettuali: Christo, famoso per aver letteralmente "impacchettato" alcuni monumenti, e Arman, quello dei tubetti di colore spremuti e applicati sulla tela; anche se non mancano riferimenti alle presso-fusioni di César, fra i maggiori autori del Nouveau Réalisme. Dal canto suo, l'artista bolognese lavora scomponendo e ricomponendo, in inquietanti collages piuttosto materici, svariate pagine di libri, creando ciò che egli chiama "tasselli di cultura". In questo modo il testo più che per essere letto sembra riassembleto per essere visto, quasi fosse una sorta di "narrazione visiva". Certo, il passaggio dai classici all'avanguardia sembrerebbe stridente ma, a ben vedere, Venturi lo sta maturando in uno spirito di continua ricerca espressiva che, ne siamo certi, gli darà i lusinghieri assenti che ora riscuotono i suoi falsi.

MOSTRA DI R. COSTA ALLA GALLERIA IMMAGINI



"L'elemento principale della scultura è, secondo A. Canova, la bellezza di un disegno perfettissimo e la eccellenza della formula". Questa 'antica'

lezione sembra essere stata seguita, seppure forse inconsapevolmente, da Rosanna Costa, artista che espone, fino al 1° dicembre, presso la Galleria Immagini di Cremona.

Originaria di Moncalieri, dopo il diploma al Liceo Artistico di Torino, si perfeziona con E. Musso, S. Cherchi, D. Valinotti e G. Morbelli. Dopo aver collaborato, negli anni settanta, al Centro di Cibernetica dell'Università di Milano ed essersi occupata di psicologia e creatività, affianca l'attività di insegnante di Disegno e Storia dell'Arte a quella artistica. In un elegante catalogo monografico, edito dalla Celid in occasione di una mostra tenuta nella sua città natale dal 25 marzo al 24 aprile 1999, Paolo Levi pone opportunamente l'accento sulla "sperimentazione plastica" della scultrice, la quale si articola "secondo canoni precisi: l'aver scelto di operare nella figura sembra essere per lei, sin dagli esordi, un bisogno vitale di confronto con le volumetrie sinuose del corpo umano". Dobbiamo infatti riconoscere a Rossana Costa la capacità di suscitare emozioni intense attraverso opere meditate, nelle quali il dato figurativo s'incardina magistralmente in quello spirituale e simbolico.

La mostra è aperta da martedì a venerdì dalle 16.30 alle 19.30; sabato e domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30; lunedì chiuso.

Simone Fappanni

Carlo Gheller

Dipende 16

Treviso

GINO ROSSI, ARTURO MARTINI E GLI ALTRI. Il “cenacolo” di Bepi Mazzotti

Al Museo Bailo di Treviso una mostra che si propone come momento di approfondimento dell’attività di Giuseppe Mazzotti, promotore delle arti e critico militante, figura di spicco nel Novecento veneto e italiano.

La mostra, che si propone di ricostruire il percorso critico del singolare e poliedrico personaggio, si articola in sezioni dedicate agli artisti che Mazzotti stesso conobbe e stimò, a cui dedicò pagine memorabili e mostre antologiche. Concepita in occasione del ventennale della scomparsa di Mazzotti, avvenuta il 28 marzo 1981, questa mostra ha come punto di partenza quella che lo studioso trevigiano aveva riunito in Palazzo Scotti nel 1933. In quella “mostra sindacale” il critico e uomo di cultura diede conto della vitalità e dell’arte degli artisti trevigiani dell’epoca, artisti che, come Arturo Martini e Gino Rossi, hanno poi assunto dimensioni ed importanza internazionali. Proprio in quell’occasione egli espose quei capolavori di Rossi, come Testa di Pescatore (oggi di proprietà del Ministero dei Beni Culturali), Primavera in Bretagna o Paesaggio asolano, e le terracotte di Martini tra cui la Venere dei porti, che oggi sono nuovamente riuniti e visibili al Museo Bailo di Treviso. Da questa Mostra esce l’affresco di anni irripetibili, di una Treviso che supera la propria dimensione di città provinciale per aprirsi, da protagonista, alla grande arte europea, di un grande personaggio che seppe riunire attorno a sé e valorizzare alcuni degli artisti più interessanti e capaci di quell’epoca, di quel “momento magico” che gli anni 20 e 30 rappresentano per la cultura a Treviso e di cui Mazzotti fu intelligente e sensibile interprete e in parte artefice.

Gino Rossi, Arturo Martini e gli altri. Il “cenacolo” di Bepi Mazzotti.

Treviso, Museo Bailo, (borgo Cavour 14) Fino al 27 gennaio 2002.

Orari: da martedì a sabato: 9-12 / 14,30 - 17. Domenica: 9 - 12. Tel. 0422.658442 fax 0422.591337 email: carla.biscaro@comune.treviso.it

Nicoletta Boldrini

Garda

IL 35° ANNIVERSARIO DEL MUSEO DI TIPOLOGIA TERRITORIALE DEL GARDA

Un caratteristico personaggio si aggira indaffarato per Garda, con la sua barba fluente da naturalista dell’800, col suo abbigliamento rustico, ma ineccepibile, direi elegante, sempre unito a voce piena al coro “La Rocca”, sempre presente (e indispensabile) nelle sfilate folcloristiche nella parte di quel frate Martino nel corteo della Regina Adelaide; maestro elementare a cui centinaia di paesani devono l’alfabetismo e valori civili, esperto dantista fino al punto di meritarsi la laurea in lettere: è il dottor Luigi Bertamè.

Un altro suo aspetto è la sacralità con cui da 35 anni (dal 1966, ma l’idea gli nacque prima) va raccogliendo reperti riguardanti vari aspetti della vita del nostro lago. Ma la verità è che il suo museo è ancora allo stato di archivio, anzi di catastatico magazzino, così destinato a rimanere occultato nel privato. Perché, allora, cos’è un museo? In una intervista a “l’Arena” il prof. Mario Botta, architetto progettista del nuovo polo museale di Rovereto, ha affermato: “Il museo è una scoperta recente (in passato c’erano più che altro archivi) ed ha avuto un grande boom nel XX° secolo, dai musei di conservazione a quelli attuali di promozione. Il ruolo che ha oggi il museo nella città, è analogo a quello della cattedrale di ieri: luoghi della spiritualità, dove il fruitore va a cercare dei valori. Il museo è una cattedrale laica della quale questa società secolarizzata sempre più ha bisogno per trovare le risorse per rigenerarsi nel lavoro quotidiano”. Oggi il lago di Garda è cosparso di musei, come quello di Malcesine che è attivo di parecchi milioni di lire; quelli archeologici di Caprino Veronese e di Cavaion, storici come il Vittoriale di Gardone Riviera e il Napoleonico di Rivoli Veronese, di S. Martino della Battaglia, la Palazzina Storica di Peschiera del Garda e del Castello di Torri del Benaco, l’Etnografico di Castelletto di Brenzone e, dulcis in fundo, quello del Rock di Lazise! Ora si auspica che sorga a Garda quello che ci manca: un Museo di Tipologia Territoriale. Fare un elenco dei recuperi effettuati da Luigi Bertamè sarebbe lungo, ma basterebbe citare, assieme a vari attrezzi per la pesca tradizionale, una *gondola piana*, una *bissa da regata*, una *gondola a una prua*, un “*gondolii*” in legno massiccio...un cippo romano con scritto: *iter precarium*, bassorilievi altomedievali, attrezzi artigianali come la *pialla formata da un mezzotronco tenuto sotto l’asse da piallare (antenata dell’attuale piallatrice elettrica)*, e vari tipi di *carri agricoli da buoi e da asini*. Ma quello che più diverte, dice il nostro, è che ogni pezzo ha avuto una sua avventura. Prendiamo il Pal del Vò, che serviva ai pescatori per prendere le coordinate del Lago per i punti di pesca, un vero punto di riferimento. Una notte un motoscafo ci cozzò contro, un errore umano. Fatto sta che, assieme al glorioso, vecchio, antico palo, caddero nel fondo acqueo anche la simpatica lanterna, l’asta e la bandiera di metallo, e gli spuntoni che servivano per tenere gli anelli di attracco. Un pescatore, più lontano, pescò la lanterna invece del carpione, ma fu felice per questo ricupero. Intervennero anche i subacquei dell’Associazione BenaSub i quali, dopo un po’ di tempo, riuscirono a localizzare gli spuntoni e l’anello, ormai ricoperti da molluschi. Ora la secca del Vò ha un palo di plastica, flessibile, meno pericoloso, ma senza dubbio da questi interventi ne viene fuori che l’affetto e la preziosità di certi oggetti rimangono nel cuore di chi li ha vissuti o sentiti raccontare dagli anziani, tant’è che anche senza il Pal del Vò i pescatori continuarono a riferirsi virtualmente a quel punto di secca per le proprie coordinate per la buona pesca, anche se qualcuno, nuovo del mestiere, si affida oggi a gingilli elettronici, senza pensare che la memoria umana può essere superiore se mantenuta in allenamento, ed è anche più gratificante. Auguriamoci che Luigi Bertamè possa realizzare questo suo progetto di un museo da offrire a quel pubblico che va alla ricerca dei valori.

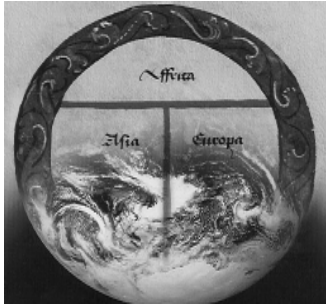
Adriano Foschi

Milano

SEGNI E SOGNI DELLA TERRA

Il disegno del Mondo dal mito di Atlante alla geografia delle reti. La mostra allestita a Palazzo Reale espone oltre 200 oggetti riguardanti la raffigurazione della Terra.

L’evento è promosso dalla De Agostini, la casa editrice novarese, per il centenario della sua nascita; alzi la mano chi, partendo dalle



scuole elementari, e attraverso le medie inferiori e secondarie, e arrivando poi all’università, non abbia visto appese ai muri delle classi cartine geografiche oppure non sia stato chino su atlanti per studiare e anche per sognare immaginando futuri viaggi, in quei momenti a livello mentale... come ha simpaticamente ricordato di

persona Umberto Eco, intervenuto alla vernice stampa, nelle sue reminiscenze di scolaro trasponendo in seguito le sue osservazioni in diversi romanzi. L’esposizione non è ristretta solo a situazioni di natura euro-occidentale, ma comprende anche provenienze cinesi, tibetane e indiane, con attenzione descrittiva del territorio, in particolare per una sezione dedicata alla Lombardia e a Milano. Non c’è solo il “passato”, ma anche il “presente”, con visioni tramite satellite e il primo atlante digitale tridimensionale. Da qui verrà registrata a breve una puntata della trasmissione televisiva la “Macchina del tempo”, curata da Alessandro Cecchi Paone. Possiamo ammirare bellissimi mappamondi antichi e strumenti d’osservazione di ogni tempo. Molti reperti sono pervenuti tra non poche difficoltà: hanno ritardato gli astrolabi da Teheran e sono molto attesi i disegni leonardeschi di Windsor.

Palazzo Reale - piazza Duomo Fino al 6 gennaio 2002 Lunedì 9.30/14

Martedì, Mercoledì e Domenica 9.30/20 Giovedì, Venerdì e Sabato 9.30/23

Fabio Giuliani

GALLERIA

Eclipse
art'icoli in mostra
Items on display

Piazza Duomo 15
DESENZANO D/G. (BS)
Tel. e Fax 030.9141695
www.miniotti.com

www.eugeniofarina.com

Dal 1980 consulenza e servizi immobiliari di prestigio sul Lago di Garda e dintorni.
Desenzano del Garda - Viale Andreis, 74 - Cell. 347 2366572 - Tel. 030 9144831

— Dipende 17

Verona

BIBLIOTECA TEATRALE

Inaugurata in Vicolo Satiro 5, la prima biblioteca teatrale di Verona.

La biblioteca nasce nel contesto della convenzione in atto tra Fondazione Aida/Centro di produzione teatrale e Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Linguistica, Letteratura e Scienze della Comunicazione, nell'idea di costituire un centro di documentazione dedicato al mondo del teatro in tutti i suoi aspetti. Vi sono contenuti quindi non solo testi teatrali, di storia del teatro, di critica e teoria teatrale in generale, ma anche biografie e testi di letteratura secondaria; inoltre sono presenti diversi annuari del settore e testi relativi ai diversi aspetti "tecnici" del fare teatro: da quelli inerenti a scenografia, costumi, illuminotecnica e fonica, fino a quelli emersi più di recente e legati al management culturale, teatrale e artistico.

La biblioteca è articolata pertanto in diverse sezioni, le quali comprendono tra l'altro i movimenti che hanno caratterizzato il teatro italiano (commedia dell'Arte, teatro d'avanguardia, ecc.), il teatro di altri paesi (Francia, Spagna, Inghilterra, Americhe e altri paesi extraeuropei), il teatro nel Veneto, ed infine, ma non meno importante, ospita una ricca sezione di testi teatrali e di animazione teatrale per bambini e ragazzi. L'emeroteca permette la fruizione di alcune delle più importanti riviste nazionali ed internazionali, recenti e passate, dedicate al settore teatrale, con numerose annate arretrate ed alcune collezioni complete. La videoteca è costituita da un centinaio di titoli/video (alcuni in esclusiva) a documentazione di importanti spettacoli. Il patrimonio della biblioteca (grazie alle donazioni iniziali di Roberto Terribile, Libreria il Minotauro, Jolanda Bubola de Crescenzo e Rita Riboni) consta attualmente di circa 1300 documenti tra volumi, riviste e video, i quali sono messi a disposizione di tutti gli interessati, in una struttura specializzata destinata ad essere rivolta agli utenti dell'intero bacino del Veneto. La biblioteca sarà punto di riferimento per tutti coloro che, a vario titolo, si interessano di teatro e fungerà, anche fisicamente, da centro di incontro dove i diversi operatori, studiosi e amatori del mondo dello spettacolo possano formarsi, informarsi e confrontarsi.

La biblioteca è a disposizione degli utenti tutte le settimane a partire dal 25 ottobre 2001, nei giorni: martedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 19.30. La consultazione è consentita solo in seguito a iscrizione presso la Fondazione AIDA come "Amico della Fondazione" (Lire 25.000 annuali). Tale iscrizione comporta il rilascio di una tessera che offre, oltre alla possibilità di consultazione del materiale della biblioteca, altre agevolazioni legate alle attività della Fondazione AIDA (sconto sugli spettacoli, pubblicazioni ecc.).

Fondazione AIDA Tel. 0458001471 – 045595284 Fax 0458009850

E-mail: fondazione@f-aida.it Oppure: biblioteatro@f-aida.it Sito web: www.f-aida.it Dipartimento di Linguistica, Letteratura e Scienze della Comunicazione – Università degli Studi di Verona Tel. 0458028400

IL CERVELLO, LA MENTE E L'ANIMA

di Edoardo Boncinelli

Il famoso neurobiologo Alessandro Boncinelli ha sottolineato recentemente in un suo saggio l'importanza del cervello, complesso groviglio di cellule nervose, per la conoscenza dell'uomo. In seguito a nuove scoperte scientifiche riguardanti la sua potenzialità, la sua anatomia ed i meccanismi del suo funzionamento, egli ha scoperto che il cervello, la mente e l'anima non solo hanno un nesso fra loro, ma che uno è la derivazione e la conseguenza dell'altro e che in un certo senso sono la stessa cosa. Il saggio del Boncinelli, intitolato appunto "Il cervello, la mente e l'anima", è un viaggio nel quale egli, con estrema chiarezza e grande precisione, spiega i meccanismi del cervello, il mondo della mente ed i fondamenti dell'anima intesa come realtà che abbraccia la mente, ma che non si esaurisce in essa. Nel cervello ha sede la mente. Da una serie di impulsi elettrici che si intersecano tra loro, nascono i nostri pensieri, le nostre emozioni e le nostre scelte di vita. La mente umana è in grado di compiere elaborazioni complesse ed astratte da ciò che si è acquisito; quindi essa può creare, a contatto col mondo esterno, tutto ciò che è immateriale nella nostra esistenza. Tra l'uomo e l'universo, sostiene il neurobiologo, c'è un'interazione continua, ma come le due entità entrino in relazione tra loro è un mistero ancora da scoprire. Il saggio "Il cervello, la mente e l'anima", scritto in un linguaggio chiaro e scorrevole, è consigliato a tutti coloro che sono interessati alla scoperta di tale mistero.

Adriana Zagnoli

Venezia

LIBRI A TEATRO

Terza edizione 2001/2002

Riprende la proposta di percorsi di lettura del Teatro della Murata. Dopo "Crescere con/nel romanzo" (1999-2000) e "Osessioni di carta" (2000-2001), questa terza edizione vuole condurre il suo pubblico in un vero e proprio viaggio vissuto attraverso le pagine di autori famosi che hanno raccontato luoghi altrettanto conosciuti. "Città tra le righe" sarà una sorta di visita guidata letteraria che, girovagando per l'Italia, l'Europa e l'Africa, ci porterà a riscoprire città a noi vicine come Vicenza e Trieste, oppure più lontane come Londra, Edimburgo, Barcellona, Praga e Marrakech, ma che probabilmente sono già state mete di viaggi di studio, di vacanza, di soggiorni di lavoro per molti di noi, o che abbiamo comunque conosciuto almeno tramite la mediazione di film e documentari. "Rileggeremo", nel corso del nostro itinerario in sette tappe (il sabato, ore 18, dal 20 ottobre al 23 marzo), l'anima e la personalità di queste città, così come sono state viste, vissute, forse anche immaginate, e raccontate dalla sensibilità di scrittori come Parise, Svevo, Stevenson, Kafka, Virginia Woolf, Vázquez Montalbán e Canetti, per citarne soltanto alcuni; scrittori che le hanno immortalate nei loro libri. Queste visite guidate non si propongono di stupire con effetti speciali: ci affideremo unicamente alla magia delle immagini evocate dalla parola di grandi autori e dalla voce di narratori come Enrico Palandri, Giuseppe Grillo, Annalisa Bruni, Daniela de Rosa, Lucia De Michieli, Massimo Grandese, Tiziana Agostini.

TEATRO DELLA MURATA Via G. Bruno n. 18 - 30173 Venezia Mestre
tel. 041.989879, fax 041.980649 e-mail ass.tpm@tin.it
<http://www.teatromurata.it>

Annalisa Bruni

ALLEGRO MA NON TROPPO

Un libro maneggevole, scritto in modo agile, semplice e raffinato.

Il carattere, scelto largo e ben distanziato, invita a una lettura rilassata, i concetti fondamentali dei due brevi saggi sono addirittura già evidenziati dall'autore tramite sottolineature, affinché i ragionamenti risultino chiari e si imprimevano facilmente nella mente del lettore. La prima parte dell'opera è uno studio sul Medioevo, di sicuro interesse per il lettore appassionato di storia. In particolare su come soprattutto lana, pepe, vino fossero i prodotti di maggior peso nell'economia del tempo. La seconda parte invece è quella più esilarante. Contiene le comiche e paradossali riflessioni dell'autore sulla stupidità umana, intesa come caratteristica prima e originaria dell'umanità. Tutto è indagato: le origini e le manifestazioni più eclatanti con arguzia e abilità stilistica. Sicuramente un autore ironico che non nasconde il suo pessimismo nei confronti dell'essere umano. Carlo M. Cipolla, al di là delle esagerazioni e del sarcasmo, regala al lettore un sorriso velato di amarezza. Chi in fondo in fondo non gli darebbe un po' di ragione? Un libricino peso piuma dal contenuto poderoso e pungente.

ALLEGRO MA NON TROPPO di Carlo M. Cipolla. Edizioni IL Mulino
pp.83 £. 15.000

V. A.

OSAMA BIN LADEN.

IL TERRORE DELL'OCCIDENTE

di Fabrizio Falconi e Antonello Sette



E' proprio vero che gli scrittori non amano perdere tempo; dev'essere la professione che li spinge e li abitua ad una risposta intellettuale e culturale immediata alle più diverse situazioni. Ecco infatti che all'indomani dello spaventoso attentato dell'undici settembre alle Torri Gemelle di New York, mentre noi siamo ancora attoniti per lo shock subito, esce già nelle nostre librerie la biografia di Osama Bin Laden, il famoso terrorista islamico, presunto artefice della strage. Fabrizio Falconi e Antonello Sette raccontano la vita e le idee di quest'uomo così discusso con un linguaggio chiaro ed efficace. Sicuramente si tratta di un lavoro non facile, essendo piuttosto scarse le testimonianze veramente attendibili. Significativo e interessantissimo è l'utilizzo di documenti scritti direttamente da Bin Laden. Il libro non può passare inosservato al lettore occidentale che abbia un interesse politico, in quanto aiuta a fare chiarezza e aggiunge ulteriori informazioni alle notizie che sentiamo al TG e ai tanti articoli che leggiamo ogni giorno sulle riviste e sui quotidiani. C'è qualcuno che in questi drammatici giorni non si sia chiesto almeno una volta chi è in realtà Bin Laden? Il libro tenta di dare una risposta il più possibile completa anche se per noi occidentali penetrare nel mondo islamico è molto più difficile di quanto si possa immaginare e fornire dati sicuri e totalmente esaurienti è impresa ardua. Un'indagine politicamente corretta della personalità più pericolosa del momento decisamente illuminante.

OSAMA BIN LADEN Il Terrore dell'Occidente Editrice Fazi - pp 142 - £18.000
Vera Agosti

Dipende 18

De Gasperiniini
TIPOLITOGRAFIA dal 1922
... dove la tradizione incontra il digitale
www.degasperiniini.it
Via Lorenzini, 93 - Desenzano del Garda (BS)
Tel 030 9911105 - Fax 030 9993015 - E-mail: info@degasperiniini.it

funghi

LA GYROMITRA ESCULENTA

a cura di Paolo Passalacqua

Buona.....da morire !

Verosimilmente la specie tra le più controverse ed equivocate è questo fungo, commestibile apprezzato e ammesso alla vendita, sino a poco tempo fa, su diversi mercati europei, e al tempo stesso venefico con effetti addirittura mortali.



Il pericoloso micete contiene infatti una sostanza azotata di natura aldeidica denominata giromitrina che sembra essere la maggiore responsabile dell'azione tossica. Si trova nel fungo fresco in ragione di gr.1,25 – 1,65 per Kg. e anche per inalazione può provocare intossicazioni gravi e persino mortali. Molte persone però hanno consumato la G.Esculenta cotta e persino cruda, senza ricevere danno alcuno. Inoltre, sembra che il maggior numero di avvelenamenti si siano verificati in Germania, in Austria, nell'Europa nord-orientale e nell'America settentrionale, probabilmente a causa della tipologia culinaria alla quale viene sottoposto il fungo. Le intossicazioni avvengono "per accumulo", allorché un secondo pasto a base di questo fungo viene effettuato entro un breve periodo di tempo (uno o due giorni) dal primo, ma esistono altri probabili fattori che rendono pericolosa questa specie: 1) I bambini e le persone non in perfette condizioni fisiche – 2) Il consumo del fungo allo stato crudo o poco cotto o, in alcuni casi, non eliminando l'acqua di cottura – 3) Fenomeni di idiosincrasia alimentare – 4) Ipersensibilizzazione dell'organismo ai principi tossici della G.Esculenta (anafilassi alimentare) – 5) La quantità di fungo ingerita. I sintomi di avvelenamento insorgono da 5 a 48 ore dall'ingestione, con vomito biliare e dolori violenti intestinali, ittero dovuto a lesioni epatiche, disturbi nervosi, prostrazione, convulsioni e crisi tetaniformi. Talora collasso cardio-circolatorio che può determinare l'exitus che avviene perlopiù in stato di coma. Ecco il pericoloso micete nella descrizione morfologica: CAPPELLO (mitra): diametro da 3 a 8-10 cm. di colore rosso- bruno, fulvo, a volte con riflessi olivacei, cerebriforme, internamente cavo, percorso da costole che formano anse o pseudo-alveoli irregolari. GAMBO: robusto, carnoso, tuberiforme, scanalato soprattutto nella parte inferiore, bianco o crema, poi leggermente rosato. Interno lacunoso ed infine cavo. CARNE: bianca o biancastra, fragile, di consistenza cerosa, odore gradevole fungino, sapore dolce. HABITAT: a gruppi in primavera (da marzo a giugno) in boschi sabbiosi e umidi di conifere, ai bordi di ruscelli, nelle pinete in vicinanza di vecchie ceppaie. Ma anche tra le latifoglie, nei terreni incolti, nelle brughiere, nelle zone che hanno subito un incendio l'anno precedente. COMMESTIBILITA': MOLTO BUONO CON POTENZIALITA' VENEFICHE ADDIRITTURA MORTALI.

Verona

FIERA INTERNAZIONALE DEI CAVALLI E SALONE DELLE ATTREZZATURE E DELLE ATTIVITÀ IPPICHE

Fieracavalli è l'evento più importante del settore ippico. Il luogo dove si alternano espositori, allevatori con i loro campioni, concorsi, dimostrazioni, spettacoli, mostre e un intero Salone dedicato alle attrezzature, per la gioia di ogni appassionato. Un Salone dedicato alle attrezzature ed alle attività ippiche che comprende anche il settore veterinario; una sezione dedicata al turismo a cavallo, sfilate, concorsi, animazioni e spettacoli. Tutto questo all'interno di un ambiente espositivo completo e funzionale. Il settore delle attrezzature presenta un panorama merceologico completo, nel quale pregiati articoli di selleria si alternano a pratici ed eleganti capi di abbigliamento. Saranno, inoltre, presentati i settori della mangimistica, della veterinaria delle attrezzature per il trasporto ed il ricovero del cavallo. Il settore del turismo a cavallo permette all'appassionato e al tour operator di trovare la giusta soluzione al desiderio di trascorrere il proprio tempo libero associando natura, libertà ed equitazione. Tra le numerose presentazioni citiamo il Western Show, una delle vetrine più complete del mondo dell'equitazione western. In campo gara, verranno riproposti il cutting ed il team penning, affiancati da classi di grande pregio delle varie performance western. Tra le novità, spettacoli d'eccezione in cui il cavallo diventa il magnifico interprete di numeri di grande fascino e rara spettacolarità. Una successione di eventi e show di livello internazionale, che offrono allo spettatore la tradizione e la cultura del cavallo: dalle sfilate di razza ai tornei in costume, dalle esibizioni dei Butteri Maremmani al Galà serale. Un programma ricco dove protagonisti sono i cavalli e gli amanti di questi eleganti animali; saranno presenti i più apprezzati soggetti dell'allevamento internazionale, le razze più famose e conosciute del mondo, un'ampia selezione qualitativa dell'allevatoria mondiale, oggetto di serrate trattative e di vivaci aste.

EVENTI COLLATERALI: Itallialleva, Dimostrazione di trotto e galoppo U.N.I.R.E., mostra mercato dei soggetti d'allevamento e presentazione di tutte le razze equine, battesimo del pony, sfilate di razze, area compravendita cavalli, il villaggio associazioni, ritorno al futuro, sfilata di cangrande.

CONCORSI

Concorso internazionale salto ad ostacoli csi- w fei world cup

14° concorso internazionale pony - csiop

16° concorso internazionale attacchi

16° concorso internazionale di mascalcia

26° gran premio delle regioni under 21

14° concorso nazionale pony

Master cavallo italiano finale vincitori - unire

Vetrina del libro genealogico del cavallo da sella italiano - unire

Finali concorso salto in libertà - unire

Festival del cavallo da tiro pesante

Trofeo caprilli

Concorso eleganza attacchi

Campionato europeo del cavallo arabo

Western show

Asta fattrici - redo - puledri (1998)

Pony games

INFORMAZIONI

Quartiere Fieristico di Verona Viale del Lavoro, 8

Dal 1° al 4 novembre Tel. 045.829.8111 - Fax 045.829.8288

Orario di apertura: dalle ore 9.00 alle ore 19.00

Ingresso aperto al pubblico a pagamento

Sagre

Tutto il mese MANTOVA

MANTOVAMANGIALONGA. Itinerario enogastronomico dei prodotti tipici mantovani. Tel.0376204258-204244

Fino al4PROVINCIA MANTOVA
DIZUCCAINZUCCA-ITINERARIODELLA
ZUCCA TRACOLTURA ECULTURA V^
EDIZIONE Info CIA tel. 0376368865

1° novembreFELONICA (MN)

CASTAGNATA Cottura e distribuzione di caldarroste e prodotti tipici a base di farina di castagne Info tel. 0386 66133

1,2 novembreASOLA (MN)

FIERADEISANTIEDEIMORTIBancarelle dell'artigianato artistico sulle vie e piazze del centro, luna park Info tel. 0376 720408

3-4 novembreSANZENODI M. (VR)

FESTA DEL MARRONE Festa popolare dedicata al prodotto tipico

4 novembreVALEGGIO (VR)

COMMEMORAZIONE COMBATTENTIE
REDUCI Festa auto Ferrari

6 novembreBARDOLINO (VR)

FESTA DEL VINOBardolino Novello DOC. Festa del vino novello

9,11 novembreOSTIGLIA (MN)

EXPO VINO NOVELLO Comune di Ostiglia tel.0386302511

11 novembreGOITO (MN)

FESTA DI SAN MARTINO Piazza Gramsci. Rassegna enogastronomica e folkloristica, con stand per la degustazione dei prodotti locali e tradizionali. Info tel. 0376 688321

11 novembrePOMPONESCO (MN)

FESTA DEL RINGRAZIAMENTO Festa del ringraziamento a Dio per il raccolto.

Infotel. 0375 86021

11 novembre PESCHIERA (VR)

FESTA DI SAN MARTINO Festa del patrono di Peschiera, con castagne castagnaccio e vino per tutti - presso l'ex Polveriera

11 novembre PESCHIERA (VR)

CASTAGNATA DI S.MARTINO In piazza Benacense, a cura dell' AIDO

11-12 novembreLAZISE (VR)

FESTA DI SAN MARTINO Festa del patrono

18 novembre CASTELNUOVO (VR)

ANTICA FIERA DI CAVALCASELLE

Festa popolare

21 novembreCASALMORO (MN)

SAGRA DELLA MADONNA DEL DOSSO Tel.0376737313

25 novembre BRENZONE (VR)

ANTICA FIERA DI S.CATERINA

A Castelletto

San Zeno di Montagna CASTAGNE & VINO

Quarta edizione di San Zeno castagne&vino fino al 25 novembre 2001 a San Zeno di Montagna (Verona), organizzata da Slow Food del Garda Veronese e dall'associazione I Ghiottoni. I ristoranti Costabella, Giardinetto, Kus e La Casa degli Spiriti propongono i loro menù degustazione a base di marroni di San Zeno e castagne del Baldo, in abbinamento fino al 5 novembre con il Garda Corvina Lamberti 2000 e dal 6 novembre con il Bardolino Novello I Soli Lamberti 2001. Il programma completo e i menù sul nostro sito <http://www.ighiottoni.it>



Verona GUIDA ENOLOGICA CONFERENZIERA®

Nuova qualifica professionale post-diploma, titolo legale valido anche in Europa.

Agorà, associazione per lo sviluppo della formazione, di Verona informa che sono aperte le iscrizioni alla prima edizione del corso a qualifica della Regione Veneto di Guida Enologica Conferenziera, unica in Italia con validità anche in Europa. Il corso è rivolto a coloro che intendono acquisire competenze e abilità mirate alla gestione delle relazioni con i pubblici di interesse nel mondo del vino: stampa di settore nazionale ed estera, operatori della ristorazione, buyers della distribuzione; e alla conoscenza e pianificazione di eventi legati al territorio. Possono accedere al corso, 300 ore complessive, prevalentemente diplomati di scuola media superiore o laureati ad indirizzo agrario, enotecnico, alberghiero e di istituti linguistici, numero massimo di partecipanti 20. Possono iscriversi occupati, usufruendo del permesso di lavoro secondo ccnl e anche non occupati; non esiste limite d'età. Le aree oggetto di studio sono relative alla vitivinicoltura, alla conservazione e servizio, sensoriale e area legislativa, alla comunicazione, al mercato del vino, del territorio e degli eventi. La prima edizione prevede l'avvio il 16 novembre con conclusione ed esami all'inizio del mese di giugno 2002; la frequenza media è di due giornate a fine settimana lavorativa.

Per informazioni Agorà, tel. 045.8004822 o www.agoraformazione.it

N.B. I residenti nelle province di Trento e Bolzano, possono beneficiare di borse studio da parte dei rispettivi enti.

Verona NASCE LO SPORTELLO VERONABIOINFORMA

Il crescente interesse dei consumatori rispetto al comparto alimentare, ha prodotto, negli ultimi anni, una forte crescita nel mercato delle produzioni biologiche. Attualmente, il prodotto biologico è reperibile sia nei negozi specializzati, sia nella grande distribuzione.

L'agricoltura biologica, infatti, non è la semplice sostituzione di mezzi tecnici convenzionali con alimenti biologici, ma un modo diverso d'intendere l'alimentazione, la salute e la tutela dell'ambiente. Parlare di agricoltura biologica, oggi, significa quindi parlare di rispetto dell'ambiente, di tutela della biodiversità, di salute, di alimentazione e gusto, di benessere animale. Per questo, le associazioni dei produttori, le amministrazioni pubbliche e l'attivazione di sportelli agricoli, hanno un ruolo chiave nel guidare produttori e consumatori nel vasto mondo dell'agricoltura biologica e come riconoscerne i prodotti. I produttori che intendono convertire la propria azienda ai metodi dell'agricoltura biologica, dovranno conoscere tecniche di gestione, procedure e normative specifiche legate alla certificazione che spesso l'agricoltura tradizionale, fatica a reperire. A seguito del Progetto "Un'Agricoltura eco-compatibile per Verona" la Provincia di Verona in collaborazione con l'Associazione Veneta dei Produttori Biologici apre lo sportello "VeronaBioInforma" dove sarà possibile avere informazioni di carattere tecnico, legislativo, e commerciale sull'agricoltura biologica, sulle tecniche di conversione delle aziende agricole, sulle modalità di conduzione di orti, frutteti e giardini famigliari e, sui prodotti biologici presenti sul mercato.

Lo sportello "VeronaBioInforma" è rivolto non solo a tecnici ed agricoltori ma anche ad insegnanti, hobbisti e consumatori, avrà sede presso il Servizio Agricoltura della Provincia di Verona, Via della Pieve 64, 37020 S.Floriano (VR) e sarà aperto il martedì dalle 9,00 alle 13,00 e il giovedì dalle 14,30 alle 18,00. Recapito telefonico: 045- 6833001, fax: 045- 6833010. E-Mail: agricoltura@provincia.vr.it

L'ORA MAGICA

Quando incominciano i primi freddi e si accendono i caloriferi, la gatta soriana Mimi trascorre quasi tutta la giornata in casa.

Nel primo pomeriggio si distende sopra la mensola del calorifero davanti alla finestra, pancia allungata sul panno di lana che la sua padrona le ha preparato, zampette raccolte sotto il ventre, coda ad arco che muove lentamente di qua e di là. A volte socchiude gli occhi, ma è ben presente a ogni movimento nella stanza. Sa tutto di quello che succede intorno a lei e sa che non ha da temere nulla. Per un'ora circa non ci sarà alcun cambiamento al quadro che conosce a memoria. Tutto viene fatto con gesti lenti e regolari. Di fronte a lei Cina rammenda con gli occhiali sul naso una canottiera di lana beige, sempre la stessa; ormai non si sa più quale sia la parte originaria e quale il rammendo, tanto è stata usata e rappezzata. Mimi sa già quale sarebbe la risposta se provasse a dire: "Con tutte quelle che hai, non puoi metterla negli stracci?". Si sentirebbe dire: "Che te ne fa a te? L'è la me flanella più comoda!". Al suo fianco, invece, c'è Gela, che con i ferri lavora a maglia calzerotti o sottogonne o vestiti; probabilmente non li metterà mai. Usa fili di cotone e di lana che nel passato ha raccolto chissà dove o sono rimasti in casa, non ricorda neppure perché. Li unisce creando intrecci di colore mai inventati in nessuna sartoria ed escono capi screziati, a volte bellissimi, a volte così così. Però lei indossa gli stessi abiti di sempre, per non rovinare i nuovi. "Che gucet, che te metet so nient?". "Che ten tereset tè de le me robe? So mia padruna me de fa chel che voi?". Poco distante c'è Lina, che un tempo infilava perline di tutti i tipi; ora però, siccome si innervosiva, perché tremava nell'infilare il filo nel corallo, legge o fa le parole incrociate o brontola sulle bollette e i moduli in arrivo. "Non si capisce più niente." dice scotendo la testa "Un tempo era tutto così chiaro!". Ma la sua voce è fioca e nessuno si agita. Come Mimi proviene da battaglie con topi, lucertole e piccioni delle tanti estati, le sue tre amiche provengono da una giovinezza vissuta durante la guerra, sotto il mitragliamento del Pippo, da un dopoguerra faticoso e combattuto con grinta. Ora sia Mimi, sia Cina, sia Gela, sia Lina vivono quel tempo che i medici hanno allungato ma non hanno salvaguardato dai dolori di ossa, dai reumatismi, dalle lente digestioni, dall'ansimare improvviso, dai vuoti di memoria, dal frequente tremore, dal passo vacillante. Quell'ora del pomeriggio, che non richiede nessuno sforzo particolare, trascorre in una calma provvisoria, ma sempre è un momento di calma magica. Poi qualcuno apre di fretta l'uscio della stanza, la gatta si rizza in piedi disturbata; è segno che occorre muoversi, che qualcosa deve essere fatto.

Amelia Dusi



Forniture

www.sanfelici.com



**San Fermo di Piubega
(Mantova)
Via Tadesa, 2/a**

**tel. 0376 655737 - 655014
fax 0376 655738**

**E-mail:
sanfelicifranco@libero.it**



SPECIALITA' ALIMENTARI per la ristorazione

consiglia:

il Ristorante con pizza "CANNE AL VENTO"

Ristorante con pizza "CANNE AL VENTO" di LONATO



Immerso nel Parco "LA QUIETE", rinomata zona che esalta la magia dei silenzi e del verde immenso, laddove si uniscono in una stupenda simbiosi sport, relax e incantevoli passeggiate, il nuovo Ristorante-Pizzeria "Canne al Vento" propone ai suoi innumerevoli clienti una superba cucina composta da piatti

di antico sapore, rivisti e presentati da uno staff giovane e dinamico. Selvaggina, funghi, formaggi e dolci fatti in casa, seguendo scrupolosamente ciò che la stagione offre, rappresentano il consueto ed il rigoroso. Le proposte del nuovo pizzaiolo, inoltre, sono quanto di più originali si possa pretendere ed hanno entusiasmato gli amanti della pizza: la "Pizza Lardo di Arnard" accompagnata da gorgonzola, miele di castagno e noci, ne è un esempio. 160 coperti, saloni per banchetti o per cene romantiche, ampie terrazze che si affacciano sul laghetto per la pesca sportiva, fanno di questo locale un vero sogno.

**Il Ristorante-Pizzeria "Canne al vento" è a Lonato
Loc. Passo dei Corvi, Via Fienil Vecchio. Tel. 030 9103315 - 030 9103171
Chiuso il Mercoledì. E' gradita la prenotazione.**

RICETTA

DEL MESE DI NOVEMBRE

a cura di Carlo Gheller

Vengo meno alla regola della semplicità (soltanto un poco) con la ricetta di Novembre, ma è una ricetta che ha vinto un concorso (quello di Isola della Scala "conoscere il riso") e che è stata creata ed eseguita dall'équipe della Scuola Alberghiera I.I.S. "L. Carnacina" di Bardolino composta dall'Insegnante di tecnica di cucina Cosimo Pichierri e dagli Allievi Luca Tommasi e Alessandro Zantedeschi.

"RISOTTO CON ZUCCA PROFUMATO AL LIMONE, CANNELLA E LAMELLE DI TARTUFO DEL BALDO IN CROSTA DI FORMAGGIO"

questo è il titolo della ricetta alla quale ci permettiamo di suggerire l'abbinamento con un Bardolino Classico.

Ingredienti per cinque persone

4 hg di riso vallone nano; 4 hg di zucca gialla; 50 g di Scalogno; 150 g di burro; 50 g di tartufo del Baldo; 100 g di Parmigiano Reggiano; 100 ml di vino bianco; 1 limone non trattato; 1 cucchiaino di cannella in polvere; sale e pepe bianco q.b.

Per il brodo vegetale e guarnizione:

4 hg di zucca gialla; 1 hg di Scalogno; 50 g di sedano; 30 g di prezzemolo riccio; 5 hg di pomodori ramati.

Per la crosta di formaggio:

5 hg di Parmigiano Reggiano; 1.5 hg di farina gialla finissima.
Attrezzature occorrenti: casseruole, tagliere, coltelli, colino, mestoli, padellino teflon, spatolina, coppetta.

Procedimento

Per il riso: rosolare in una casseruola lo scalogno con una parte del burro, unire la zucca pulita e tagliata a quadretti e far insaporire. Aggiungere il riso, bagnare con del vino bianco caldo, far evaporare e versare un pò alla volta il brodo bollente. Portare a cottura tenendo coperta la casseruola con un coperchio. A cottura quasi completata mantecare con il burro crudo, il formaggio grattugiato, unire la buccia di limone grattugiata e la cannella mescolata con pochissimo formaggio grattugiato. Adagiare la crosta del formaggio al centro di un piatto guarnito, versare il riso e cospargere lamelline di tartufo.

Per il brodo: in una casseruola mettere 6 litri d'acqua, le verdure accuratamente pulite e salare quanto basta.

Per la crosta: scaldare bene un padellino, ricoprire il fondo con il formaggio miscelato con la farina e fondere q.b., staccare con una spatolina di legno il bordo della cialda, quindi rovesciare il contenuto su di una coppetta capovolta facendovi aderire la crosta.

Gargnano (Bs)

SUCCESSO PER LA SERATA DEDICATA ALLE BIRRE

Un pubblico attento e partecipe ha potuto divertirsi provando un abbinamento un po' diverso dal solito. La birra, oggi, ha assunto la connotazione di bevanda dissetante, da consumarsi particolarmente nel periodo estivo, soprattutto per noi italiani che non abbiamo una predilezione per le birre scure, oppure di bevanda "serale" ideale, visto il moderato contenuto alcolico, per accompagnare quattro chiacchiere tra amici. Tuttavia, non si è ancora diffusa a livello mondiale una cultura che tenga in considerazione la birra per adattarla come accompagnatrice ai più svariati cibi. Il solo abbinamento e per la verità molte volte neppure troppo corretto, che ormai è diventato costume tra noi italiani è quello tra pizza e birra. Peccato, perché la vastità di produzioni birrarie, proprio per quanto riguarda lo stile, ci consente di avere solo l'imbarazzo della scelta nel provare la piacevolezza che può dare un tipo di birra piuttosto di un altro con qualsiasi preparazione gastronomica. Ed è proprio ciò che il Ristorante "La Bissa" ha tentato di fare stimolando la curiosità degli ospiti; un'intera cena così articolata:

Aperitivo - Labbatt ICE (Canada)

Salmone Marinato - Hoegaarden (Belgio)

Risotto con scamorza e speck - Fürstenberg (Germania)

Costolette di agnello gratinate con parure di erbe su cespuglio di patate fiammifero - Peroni Gran Riserva (Italia)

Selezione di Formaggi (Gorgonzola naturale - Varenna - Garda stagionato) - Chimay (Belgio)

Panna cotta ai frutti di bosco - Mort Subite (Belgio)

Biscotteria - Guinness (Irlanda)



Per quanto riguarda i prossimi appuntamenti sono in programma in novembre: l'incontro-degustazione con la Pasini produttori, oltre ad una serata per fare conoscere, degustare e abbinare il vino novello, che per legge sarà in vendita dal giorno 6 novembre.

Il Ristorante "La Bissa" si sta anche adoperando per modificare il menù alla

carta per poter inserire dei nuovi piatti indicati per la stagione autunno-invernale verso la quale ormai siamo diretti.

Il Ristorante è in Via Colletta, 21 a Villa di Gargnano (BS)

Per prenotazioni tel.0365/71107, chiuso il lunedì.

Desenzano

GENUINITA' E SIMPATIA ALLA FRASCA

L'Osteria la Frasca sapori nostrani, valorizza la genuinità della tradizione con la semplicità gastronomica dei colli morenici.

I fratelli Paolo e Marco, unendo le diverse tradizioni gastronomiche del Garda Vi propongono i tortellini fatti in casa, la polenta in sapore, la trippa, i taglieri di salumi e formaggi accompagnati da una ricca carta dei vini con oltre 200 etichette. All'Osteria la Frasca si incontrano gli antichi sapori della cucina locale in una cornice familiare, tipica dei ristoranti e delle osterie di una volta, dove il cibo, accompagnato dal buon vino, sono i protagonisti. Il luogo ideale dove riunirsi con i cari vecchi amici per gustare prodotti genuini e di qualità. Un locale accogliente dove trascorrere piacevoli serate all'insegna della tradizione enogastronomica con ottima musica di sottofondo. Per il periodo invernale il ristorante è aperto sia per il pranzo che per la cena, senza trascurare l'aperitivo da accompagnare agli svariati stuzzichini di ottima qualità.

Giorno di chiusura il Giovedì, è consigliabile comunque prenotare al numero 030/9912798. La Frasca è a Desenzano in Piazza Garibaldi,9 di fronte all'ampio parcheggio.



Ristorante Il FUNGO

Via Catullo, 33
Fraz. Pieve Vecchia
Manerba del Garda (BS)
Tel. 0365/560583
www.ristoranteilfungo.com



*Inserito armoniosamente
nell'ambiente tipico
del Lago di Garda*

**CENE ROMANTICHE
PRANZI DI LAVORO
CERIMONIE
EVENTI**

*CUCINA: Tipica e innovativa
TERRAZZA PANORAMICA
CHIUSURA SETT: Mercoledì*



La Frasca
Sapori nostrani

**Cucina aperta
dalle 12.00 alle 14.00
dalle 19.00 alle 22.00**

*Chiuso il Giovedì
Tel.030/9912798*

**Piazza Garibaldi,9
Desenzano del Garda**



**Ristorante
La Bissa**

Sala da pranzo e terrazza direttamente a lago

Via Colletta, 21 VILLA DI GARGNANO (BS) ☎ 0365/71107
Aperto tutto l'anno Chiuso il lunedì E' gradita la prenotazione



*cucina e degustazioni
atmosfera e sapori*



**Lungolago Cesare Battisti, 138
tel.030.9120681 fax 030.9911282**



Corsi tenuti da personale diplomato I.S.E.F.
Palestra attrezzata con macchine
TECHNOGYM
 Lunedì-mercoledì-Venerdì 10-22
 Martedì-Giovedì 16-22 Sabato 15-18

KARATE - KICK BOXING - AIKIDO
YOGA - TAI CHI CHUAN - BODY BUILDING -
CARDIO FITNESS
AEROBICA a basso impatto - AEROBICASTEPP
DANZA MODERNA- GINNASTICA
 PROGRAMMI DI LAVORO CON
 ATTREZZATURE SPECIFICHE PER
 RIABILITAZIONE E CORRETTIVA
 Preparazione fisica per tutti gli sport

Disponibilità di ampio parcheggio

Palestra KING
Via Canestrelli,9 Moniga d/G
Tel.0365.503384

11 novembre BARDOLINO (VR)
 Campionato Invernale del Garda
 “Trofeo L’Istriana” Regata velica classe crociera
 e monotipi -ore 8.30

18 novembre DESENZANO (BS)
 Fraglia Vela Desenzano”11° Cimento invernale”
 classe crociera e monotipi”

25 novembre BARDOLINO (VR)
 Campionato Invernale del Garda
 “Trofeo L’Istriana” Regata velica classe crociera
 e monotipi -ore 8.30

SERVIZIO VOLONTARIO
EUROPEO: HAI 18-25 ANNI?
VUOI PASSARE 6-12 MESI IN UNO
DEI PAESI DELL’U.E. PRESTANDO
SERVIZIO DI VOLONTARIATO?

Il Servizio Volontario Europeo è un programma dell’Unione Europea rivolto ai giovani tra i 18 e i 25 anni che vogliono trascorrere 6 o 12 mesi all’estero (paesi dell’U.E., paesi dell’Europa centro-orientale + Norvegia, Islanda) prestando servizio di volontariato (ambito sociale, culturale o ambientale). Tutti i costi (viaggio A/R, assicurazione, vitto, alloggio e indennità mensile) sono coperti dall’U.E. e dall’organizzazione di accoglienza.**GERMANIA Da gennaio 2002, 6/12 mesi - Ambito: sociale ... e in tanti altri paesi dell’Unione Europea** CHI FOSSE INTERESSATO/A CONTATTI AL PIU’ PRESTO:COOP. TEMPOLIBERO di Brescia
 Tel.: 030/2808350 Fax: 030/2808366
 E-mail: europa@cooptempolibero.it



Dipende 22

SCI CLUB DESENZANO
L’inverno è alle porte e, come ogni anno, la voglia di sciare si fa sentire e lo sci club di Desenzano propone una stagione ricca di appuntamenti all’insegna dello sport e del divertimento.

Iniziati da ottobre i corsi di ginnastica presciistica per coloro che si vogliono preparare al meglio ed arrivare in gran forma sulle piste innevate. I corsi si tengono presso la palestra piccola delle Scuole Medie Catullo di Desenzano e sono suddivisi in due sezioni; entrambe prevedono un allenamento di un’ora, dalle 19 alle 20, il lunedì ed il mercoledì per il primo corso che proseguirà fino a dicembre e dalle 20 alle 21, il martedì e il giovedì, per il secondo corso che continuerà fino a febbraio 2002. Dal 13 gennaio avrà inizio la scuola di sci che, come sempre, prevede particolari agevolazioni per gli sportivi più giovani. I ragazzi sono seguiti sulle varie piste da valenti istruttori della Scuola Sci di Canazei/Marmolada per tutta la durata delle uscite. Fiore all’occhiello dello Sci Club Desenzano è la squadra agonistica, grazie alla quale si aggiudica il Trofeo del Circuito del Basso Garda.

PROGRAMMA
08/12/2001 Plan de Gralba
16/12/2001 Canazei
13/01/2002 S.Pellegrino (Gara Circuito Basso Garda)
20/01/2002 Alpe Cermis (Gara Circuito Basso Garda)
03/02/2002 da definire (Gara Circuito Basso Garda)
10/02/2002 Plan de Corones
17/02/2002 Passo Luisa (Gara Circuito Basso Garda)
24/02/2002 Occlini (Gara Sociale)
03/03/2002 Plan de Gralba

Costo bus singola uscita £ 30.000 (Euro 16)
Costo bus pacchetto n.8 uscite £160.000 (Euro 83)
Quota associativa Sci Club Desenzano £ 30.000 (Euro 16)
Tesserà FISI (Obbligatoria solo per le gare) £ 40.000 (Euro 20.7)
Per informazioni ed iscrizioni:
Informagiovani Venerdì ore 17/19 Sabato ore 10/12 Tel 030/9127179
Cavallaro Magda c/o pescheria Cavallaro Via Stretta Castello 21 Mercoledì e Venerdì 16/19 Tel 030/9142495
Tononi Dott. Mauro Via Roma, 69 Tutti i giorni ore 15/19 Tel 030/9912373

Desenzano
SENTIERI DELLE NOSTRE COLLINE

E’ tempo di proposte per il C.A.I. di Desenzano che, dopo aver accompagnato numerosi appassionati della montagna, nella stagione estiva, sugli impegnativi percorsi in quota, si rivolge a quanti hanno a cuore i più semplici tracciati sulle colline a sud del lago di Garda. “Sentieri delle nostre colline” è il tema che sarà sviluppato nell’incontro/dibattito di sabato 3 novembre, alle ore 21, presso la sala di Palazzo Todeschini, con l’intervento straordinario del grande alpinista e ambientalista Fausto De Stefani. Da un po’ di tempo la sezione desenzanese è impegnata a studiare, ritracciare e sistemare quella rete di collegamenti percorribili a piedi, che anticamente collegava borgate, chiese e santuari disseminati sulle alture attorno a Desenzano e alle località limitrofe. Purtroppo la massiccia e, per molti versi, disordinata urbanizzazione, la chiusura dei fondi, la privatizzazione di strade poderali hanno provocato interruzioni di sentieri ancora agibili solo qualche decennio addietro. Per concorrere a trovare soluzioni e proposte, il C.A.I. ha organizzato questa serata invitando il Sindaco di Desenzano, Felice Anelli, Paolo Castellini dell’Azienda Regionale delle Foreste, mentre Celestino Marcoli, Presidente della locale sezione C.A.I. farà la parte del moderatore. Le belle diapositive del fotografo naturalista Attilio Mutti sottolineeranno gli interventi. Nel mese di novembre, presso la sede, si terranno inoltre le ormai tradizionali proiezioni di diapositive sull’attività escursionistica e sci alpinistica, dalle nostre valli fino al trekking di soci nella Terra del Fuoco. Il programma è visibile nella sede di Rivoltella.

G. Ganzerla



Decorazioni Pubblicità
DESENZANO DEL GARDA-BS
Tel. 0309120642 Fax 0309993362

www.gardaincisioni.it

OASI DI PROTEZIONE: NIET !

Nella pur lenta acquisizione di una coscienza di salvaguardia dell’ambiente e delle specie, sono ormai universalmente riconosciute indispensabili le oasi marine o lacuali per la tutela della fauna ittica. Le prime positive esperienze di Ustica ed i Montecristo hanno favorito il moltiplicarsi di tratti di costa vietati alla pesca, professionale e sportiva. Persino i pescatori professionisti riconoscono quanto esse siano importanti per salvare la fauna ittica. Un piccolo sacrificio, oggi, per garantirsi il domani. Tratti di lago o fiume, vietati alla pesca, sono, insieme a cospicue semine, la ricetta indiscussa per un giusto equilibrio tra fauna ittica e prelievo. La consulta della pesca della provincia di Brescia ha bocciato la proposta delle seguenti oasi di protezione nel Basso Garda, presentata dal Dott. Fezzardi, che complessivamente interessavano 1 Km su 15 di costa lacuale.
 Comune di Sirmione : Punta Gro’, Lungolago
 Comune di Desenzano: S. Francesco, Vo’
 Comune di Padenghe : West Garda

La scelta di tali zone era dettata sia dal particolare pregio ambientale per la riproduzione ittica delle varie specie, quali il luccio, il persico, l’alosa, il coregone, sia per la presenza di canneti, flora acquatica , massi erratici, ecc. La provincia di Verona ha invece, da tempo, istituito un’oasi di protezione di 1 km a Bardolino, che sta dando ottimi risultati. Ognuno ha il diritto di avere le proprie convinzioni, si dirà, ma è indispensabile affrontare seriamente sia il problema delle zone di protezione sia delle semine, poiché i pesci non parlano veneto, trentino o bresciano. Sentiamo la mancanza del consorzio tutela pesca, abolito negli anni sessanta, che gestiva ottimamente nella sua globalità, il nostro lago e ci auguriamo che la Comunità del Garda sappia ricomporre l’unità di interventi , oggi frazionati in tre province.

Giorgio Fezzardi



CORSI

SHIATSU livello professionale
 (in collaborazione con il Centro Studi Shiatsu – Naga Ikki)

YOGA hata Yoga

DANZA ORIENTALE Danza del Ventre

YOGA PER BAMBINI (dai 5 ai 13 anni)
 Il GIOVEDÌ dalle 17.30 alle 19.00 – (portare abbigliamento comodo)

QI GONG Esercizi per l’energia vitale
SABATO 03 NOVEMBRE dalle 15.00 alle 19.00
SABATO 01 DICEMBRE dalle 15.00 alle 19.00

MASSAGGIO AYURVEDICO (scuola ABYANGAM)
 Dall’antica scienza indiana, un corso per apprendere l’arte del massaggio con olii essenziali e sfere di cristallo
SABATO 10 e DOMENICA 11 NOVEMBRE
SABATO 01 e DOMENICA 02 DICEMBRE

TECNICHE DI MEMORIA "Non ho memoria, ho perso la memoria, non memorizzo niente" sono frasi che sentiamo tutti i giorni. La memoria, oltre ad essere un dono naturale, si può apprendere attraverso precise tecniche
 Corso aperto a tutti: studenti, professori, manager, impiegati ... a chi non vuole sentirsi “fuori”
SABATO 17 e DOMENICA 18 NOVEMBRE
 Conferenza di presentazione: Giovedì 08 NOVEMBRE ore 20.45

SCIAMANESIMO Percorrere insieme la via sciamanica.
SABATO 24 e DOMENICA 25 NOVEMBRE
 Conferenza di presentazione: giovedì 15 NOVEMBRE ore 20.45

FENG SHUI – BIO ARCHITETTURA
 L’antica arte cinese per armonizzare l’ambiente in cui viviamo.
SEMINARIO: SABATO 01 e DOMENICA 02 DICEMBRE
 Conferenza di presentazione: giovedì 15 NOVEMBRE ore 20.45

Albatros è a Desenzano del Garda
in Via Agello 68/d. tel.030.9902671

dove trovare *Dipende?*

*All'inizio del mese in tutti i paesi intorno al Garda
in Provincia di Brescia, Mantova, Verona, Trento*

Nelle EDICOLE

BRESCIA: Bedizzole; Bienno edicola Via Ercoli, 16; Calcinato; Capriolo edicola Via IV novembre; Carpenedolo edicola Ferrari via Garibaldi, 59; Castenedolo; Chiari edicola Vezzoli (V. Barcella, 2); Colombare; Desenzano; Fasano; Gardone Riviera; Gargnano; Gavardo; Lonato; Lugana; Maderno; Manerba; Moniga; Molinetto di Mazzano; Montichiari; Padenghe; Polpenazze; Pozzolengo; Rezzato edicola Minerva (V. Matteotti, 111); Rivoltella; San Martino; Salò; Sirmione; Soiano; Toscolano; Vobarno
BRESCIA CITTÀ: edicola piazza Vittoria; edicola via San Francesco; Edicola Gazzoli Via Palazzoli, 2; Edicola Scaglia C.so Magenta, 58; edicola I 14 Via Corfù; market del giornale Lg. Torrelunga, 5;
MANTOVA: Castiglione d/S; Medole; Solferino;
VERONA: Bardolino; Brenzone; Castelnuovo; Cologna Veneta edicola Enigma Via Corso Guà, 41; Garda; Lazise; Malcesine; Pescantina Edicola Athesis via Bertoldi, 27; Peschiera; S. Ambrogio di Valpolicella, Edicola Molinaroli Via VI Novembre; S. Benedetto; Torri del Benaco, Villafranca edicola Gabrielli, via Custoza 32/A;
VERONA CITTÀ: La RIVISTERIA "piazza San Zeno; Edicola Pedrotti vl. Galliano, 33; edicola Fantasy via P. da Cerea, 19; edicola Ai Platani via Mameli, 106;
TRENTO: Borgo Valsugana, edicola C. Ausugum, 39; Tiarno di Sotto, edicola Genzianella P. Vittorio Emanuele, 1

Nelle BIBLIOTECHE

BRESCIA: BRESCIA CITTÀ: c/o Biblioteche della I^a - II^a - III^a - IV^a - VI^a - VII^a - VIII^a - IX^a Circoscrizione; c/o Queriniana, Emeroteca; c/o Biblioteca Musei, via Musei, 8. I PROVINCIA: Bagnolo Mella, Bezzeca, Bovezzo, Calcinato, Castelmella, Castenedolo, Concesio, Desenzano, Limone, Manerbio, Moniga, Padenghe, Pozzolengo, Villa Carcina, Verolanuova, San Zeno, Flero, Sarezzo, Gardone Val Trompia, Lumezzane, Salò, Toscolano, Vestone
MANTOVA: Castelgoffredo, Castiglione d/S, Cavriana, Goito, Guidizzolo, Marmirolo, Medole, Pontis/M, Porto Mantovano, Rodigo, Roverbella, Solferino, Volta Mantovana
TRENTO: TRENTO CITTÀ: Biblioteca Nazionale; PROVINCIA: Bezzeca
VERONA: VERONA CITTÀ: via P. della Valle; via Mantovana PROVINCIA: Caprino Veronese, Malcesine,
ROMA: V.le Castro Pretorio, 105. **CREMONA:** Via Ugolani, 4
VENEZIA: Biblioteca Marciana, p.zza S. Marco

Negli UFFICI IAT e PROLOCO

TRENTO: Arco, Tenno, Torbole, Riva
VERONA: Garda, Malcesine, Peschiera, Valeggio s/M.
VERONA CITTÀ: via degli Alpini, P.zza Bra., Via Leoncino.
BRESCIA: Desenzano, Gardone Riviera, Gargnano, Limone, Lonato, Manerba, Moniga, Padenghe, Salò, S. Felice del Benaco, Sirmione, Soiano, Toscolano Maderno, Tignale, Tremosine.
BRESCIA CITTÀ: APT corso Zanardelli e p.zza Loggia;
MANTOVA: Castiglione, Via Marta Tana, 1
MANTOVA CITTÀ: P.zza Mantegna. **CREMONA:** P.zza Comune, 8.

NELLE CITTÀ ITALIANE

AOSTA c/o Victory Pub, via De Tillier, 60
BOLOGNA c/o edicola Coves I (Stazione ferroviaria)
BRESCIA c/o Civiltà Bresciana, v.lo S. Giuseppe, 5; c/o Centro Teatrale Bresciano; c/o Libreria del Fumetto, via Battaglie 47; c/o Atelier Degli Artisti, via delle Battaglie 36/b. c/o Museo della Donna, Cilverghe.. c/o Ken Damy Fine Art, Corsetto S. Agata, 22
CREMONA c/o APT piazza del Comune, 8
MANTOVA c/o Cinema Bios, vicolo Carbone, 1; c/o Cinema Mignon, via Benzoni, 22; c/o Taverna S. Barbara, p.zza S. Barbara, 19. c/o McDonald's, Via Accademia, 5
MODENA c/o Libreria FELTRINELLI Via C. Battisti, 17
MILANO c/o Albore, p.zza L. Da Vinci, 10; c/o edicola De Gennaro, c.so Buenos Aires; c/o Arkaè, via Omboni, 8
ROMA c/o edicola Piazza del Quirinale.
ROVERETO c/o Archivio del '900, via Rosmini, 58.
TORINO c/o Hiroshima mon amour.
TRENTO c/o Palazzo delle Albere, via R. da Sanseverino, 45.
VERONA c/o Ufficio I.P. Euro, via Settembrini, 6; c/o "La RIVISTERIA", piazza San Zeno

abbonati!
solo L.30.000 all'anno per 12 numeri

visita il nostro sito:

www.dipende.it

Dipende Giornale del Garda ogni mese a casa Vostra

2002

abbonamenti regalati, regalati

30.000 lire - 16 EURO all'anno e sarai **ABBONATO**
50.000 lire - 26 EURO all'anno e sarai **SOCIO**
100.000 lire - 52 EURO all'anno e sarai **SOSTENITORE**
oltre 100.000 lire e sarai **SANTIFICABILE**

conto corrente postale

12107256

intestato a **INDIPENDENTEMENTE**
casella postale 190
25015 Desenzano del Garda BS

Chi si abbona entro dicembre riceverà in omaggio la **maglietta di Dipende** o il **Libro dei migliori racconti e poesie di Dipende** (da ritirare in redazione)

La Redazione di Dipende è a Desenzano del Garda
in via delle Rive, 1 Tel. 030.9991662 Orario 9.00-12.30

presso i nostri amici:

Tabaccheria - ricevitoria Lotto Zorzi

via Durighello, Rivoltella

Farmacia Borzani

viale Motta, Rivoltella

Piadineria

via Anelli, Desenzano d/G

Garda Salus

via Nazario Sauro, Desenzano d/G

Studio per l'Arte

Calle dei sottoportici, Garda (Vr)

LAURA
baby

LAURA baby

CALZATURE DI CLASSE

PER BAMBINI E RAGAZZI

via S. Angela Merici, 12 Desenzano

Tel. 030.9142413

QUATTRO ZAMPE

Quattro Zampe

Acquari e mangimi per animali

via San Zeno, 34 Rivoltella (BS)

Tel. 030.9110396

Guarnieri Ottici

al servizio della visione

piazza Garibaldi, 62 Desenzano (BS)

Tel. 030.9140273 Fax 030.9912905

Caffè Grande Italia

piazza Carducci, Sirmione (BS)

Tel. 030.916006



Agri-Coop. Alto Garda Verde

via Libertà, 76 Gargnano (BS)

Tel. 0365-71710-71150

BLOCKBUSTER VIDEO

Blockbuster video

Desenzano del Garda Viale Marconi, 130

030.9991652



McDonald's Desenzano

Località Perla, Desenzano d/G (BS)



Associazione Prospettiva Giovani

cisl

venerdì h15-17, Dorsoduro 3561-1b

tel. 041.5223936

Dipende 23



**Prima colazione
McDonald's.
La giornata inizia bene.**



**dalle
ore 7.00
in poi**

Successo solo da McDonald's.

McDonald's

a Desenzano d/G

località La Perla (rotonda dell'autostrada)

McDonald's

a Mantova

via Accademia, 5

MCD